



**DICHIARAZIONE INDIVIDUALE
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
PER L'ESERCIZIO 2017
AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016**



PARTE GENERALE

STRATEGIA E ANALISI

G4-1 DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE

L'esercizio 2017 conferma che "La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. coop." (di seguito detta anche "la BCC" o "la Banca") è una Banca solida, con una redditività in crescita, e riflette i punti di forza del nostro modello di business, che coniuga la generazione di ricavi e un'elevata efficienza con la solidità patrimoniale ed il basso profilo di rischio.

Nell'anno 2017 si è concretizzato il Progetto di fusione per incorporazione della Banca di Forlì nella BCC ravennate e imolese, che contestualmente ha assunto la denominazione di "BCC ravennate forlivese e imolese", così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2017, ponendo con ciò in evidenza la connotazione territoriale della nuova realtà bancaria. Per garantire la rappresentanza di tutte le aree territoriali, in coerenza con il numero di Soci e le attività svolte sul territorio, alcuni degli amministratori della Banca di Forlì sono entrati a fare parte del Consiglio di Amministrazione della BCC, favorendo il processo di integrazione fra le due aziende bancarie. A seguito della fusione la Banca può vantare un'importante dotazione patrimoniale di circa 342 milioni di euro ed un prodotto bancario lordo di oltre 7 miliardi di Euro, può contare su circa 28 mila soci e 130 mila clienti e opera con più di 600 dipendenti nelle 66 filiali dislocate sulle Province di Ravenna, Forlì – Cesena e Bologna, collocandosi a livello dimensionale tra le prime cinque realtà della cooperazione di credito nazionale.

La presente dichiarazione non finanziaria, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, fornisce informazioni finalizzate alla comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto riguardo i temi sociali, attinenti al personale e all'ambiente, descrivendo il modello aziendale di organizzazione, le politiche praticate dall'impresa e i principali rischi connessi ai suddetti temi. Il documento contiene ampie e dettagliate informazioni relative alle tematiche rilevanti, per la Banca e per tutti i suoi stakeholders. Si tratta di temi su cui la Banca, distinguendosi per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune, ha da sempre posto particolare attenzione.

Sul piano sociale, nel nuovo e più ampio territorio di operatività a seguito della fusione intervenuta, la Banca continua ad occupare spazi importanti che la qualificano come uno dei principali soggetti creditizi, a sostegno di tutti i settori economici che caratterizzano le nostre comunità (artigianato, agricoltura, edilizia, piccole e medie imprese, cooperative, famiglie). Il credito complessivamente erogato al territorio è pari a quasi 2,6 miliardi di Euro; nel corso del 2017 sono stati erogati nuovi finanziamenti sotto forma di mutui alle famiglie ed alle imprese per oltre 455 milioni di Euro. Un'attenzione specifica è stata riservata alle categorie vulnerabili di clientela, in particolare alle famiglie e alle imprese colpite dalla crisi economica, mediante operazioni di sospensione delle rate dei mutui. Inoltre la Banca riserva da sempre un'attenzione particolare al comparto agricolo, che considera strategico per lo sviluppo del territorio, rinnovando la linea di prodotti riservati all'agricoltura, prevedendo anche specifiche forme di finanziamento per il settore biologico.

Grande attenzione è stata altresì rivolta al sostegno delle comunità locali, dove la Banca vuole essere punto di riferimento per favorire lo sviluppo del territorio e progettare insieme alle realtà locali il suo futuro. Nel 2017 la Banca ha continuato a garantire molteplici iniziative e opere di carattere benefico, sociale e culturale con un contributo deliberato di circa 1,3 milioni di euro. In particolare la nostra Banca è impegnata in un cantiere aperto con le Scuole e con l'Università per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e lo scambio di esperienze con la nostra realtà cooperativa bancaria, per trasmettere ai giovani i nostri valori e per imparare da loro ad avere una visione aperta sul futuro.

Nell'ambito dei rapporti con i propri dipendenti, la Banca ricerca costantemente il benessere sul luogo di lavoro, avendo cura e attenzione alle esigenze familiari degli stessi. La valorizzazione professionale insieme al rafforzamento del senso di appartenenza dei dipendenti costituisce una leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca. Pertanto, anche nell'anno 2017 è stata svolta un'intensa attività di formazione professionale, per garantire un apporto qualificato di tutte le persone che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali e garantire un servizio di consulenza qualificata alle famiglie e alle imprese.

In ambito ambientale, sebbene tale tematica non sia stata identificata tra quelle di maggiore rilevanza da argomentare nella Dichiarazione medesima, la Banca ha dato sostegno al settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, erogando finanziamenti per circa 6 milioni di euro nel 2017. La Banca inoltre ha messo in atto politiche orientate alla riduzione dei principali consumi (energia e carta) ed ha messo a punto interventi nella gestione degli immobili che privilegiano soluzioni orientate al risparmio energetico.

I positivi risultati fino ad oggi conseguiti e documentati dai risultati contenuti anche in questa Dichiarazione individuale di carattere non finanziario costituiscono il nostro punto di partenza per continuare a mettere in atto politiche di natura economica, sociale ed ambientale finalizzate alla creazione di valore condiviso e allo sviluppo di un modello di impresa sostenibile che favorisca la coesione sociale.

Il Presidente de LA BCC ravennate forlivese e imolese
Secondo Ricci

PROFILO DELLA BANCA

G4-3 NOME DELL'ORGANIZZAZIONE

La società cooperativa denominata "Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società cooperativa", in breve anche "La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. coop." rappresenta storicamente la continuazione di tredici casse rurali ed artigiane, fra loro aggregate nel tempo, mediante successive operazioni di fusione.

In particolare, nel 1998, con un nuovo progetto imprenditoriale, le Banche di Credito Cooperativo di Faenza, Lugo e Ravenna - Russi costituirono il 'Credito Cooperativo Provincia di Ravenna' che nel 2002 allargò la propria azione al Circondario di Imola, fornendo continuità ad un'importante azione di solidarietà territoriale nata nell'appennino bolognese, e dando vita al Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Nel 2017 il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha esteso la sua operatività anche al territorio forlivese con l'incorporazione della Banca di Forlì Credito Cooperativo, che rappresenta la sintesi del movimento cooperativo presente nella città. Contestualmente ha assunto la denominazione Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società cooperativa, in breve "La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. coop."

G4-4 PRINCIPALI MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI

La BCC ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, con una rete distributiva articolata su un unico marchio territoriale, rivisto nel layout nel corso del 2017 a seguito dell'incorporazione nella propria entità giuridica della Banca di Forlì Credito Cooperativo. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La BCC, nello svolgimento dell'attività di impresa, si avvale inoltre dell'operatività delle Società del Sistema del Credito Cooperativo, con le quali collabora per potenziare l'offerta di servizi innovativi e sviluppare nuovi canali distributivi.

G4-5 SEDE

La Banca ha sede nel Comune di Faenza (RA) Piazza della Libertà, 14. La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Banca ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Come previsto dallo Statuto Sociale, l'assemblea dei soci si riunisce presso la sede della Banca o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mentre le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo si svolgono presso la sede della BCC.

G4-6 PAESI IN CUI SONO SVOLTE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE O RILEVANTI PER I TEMI DI SOSTENIBILITÀ

La BCC è presente con proprie filiali nella Regione Emilia-Romagna e opera nel territorio di competenza, prevalentemente nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna dove vuole essere punto di riferimento per la comunità locale, per favorire lo sviluppo del territorio e progettare insieme alle realtà locali il suo futuro.

Sulla base di quanto previsto dalle norme statutarie che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Banca, più del 50 per cento delle attività di rischio è destinata a Soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale. Solo una quota non superiore al 5 per cento del totale delle attività di rischio può essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

La Banca al 31.12.2017 rispetta il criterio dell'attività prevalente verso i Soci. Al 31.12.2017, quasi la metà dei crediti risulta erogata a favore dei Soci (valore percentuale pari al 48,04%) ed il valore percentuale che definisce la prevalenza si posiziona al 67,34%, comprendendo anche gli investimenti ed i crediti a ponderazione zero. Anche l'operatività fuori zona risulta molto contenuta (percentuale impieghi fuori zona pari all'1,14% al 31.12.2017).

Nella fattispecie, la BCC sviluppa una rete diffusa di 66 filiali sul territorio, declinate in 5 zone territoriali: zona di Faenza (con 11 filiali), zona di Imola (con 9 filiali), zona di Lugo (con 10 filiali), zona di Ravenna (con 17 filiali) e zona di Forlì (con 19 filiali).

Si riporta di seguito la Cartina con evidenziate le zone di competenza:



G4-7 NATURA DELLA PROPRIETÀ E FORMA LEGALE

L'attuale forma giuridica della Banca è quella di società cooperativa. La BCC è una cooperativa a mutualità prevalente.

Nell'esercizio della sua attività, la BCC si ispira ai principi della solidarietà e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Banca si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce costantemente l'ampliamento della base sociale; in particolare, è promosso l'ingresso di clienti affidati, di giovani (figli di Soci e anche di non Soci) e di altri clienti che destinino alla BCC una quota significativa dei loro risparmi. La ricerca e l'ammissione di nuovi Soci è incentivata in modo specifico nello sviluppo della base sociale nel suo complesso, oltre che nei confronti dei giovani, rispettando il criterio della residenza e dell'operatività nel territorio di competenza, allo scopo di rafforzare il carattere localistico della Cooperativa.

Al 31.12.2017 il capitale sociale ammonta a 31.035.155,40 Euro (ed è composto da 12.029.130 azioni ciascuna del valore nominale di 2,58 Euro); i Soci sono 27.922; la quota di capitale media detenuta da ciascun Socio è pari a circa 1.100 Euro. Si rileva che in data 01.07.2017 sono entrati a far parte della compagine sociale 2.917 Soci (già Soci di Banca di Forlì Società Cooperativa per un apporto di capitale pari a 779.495,40 euro).

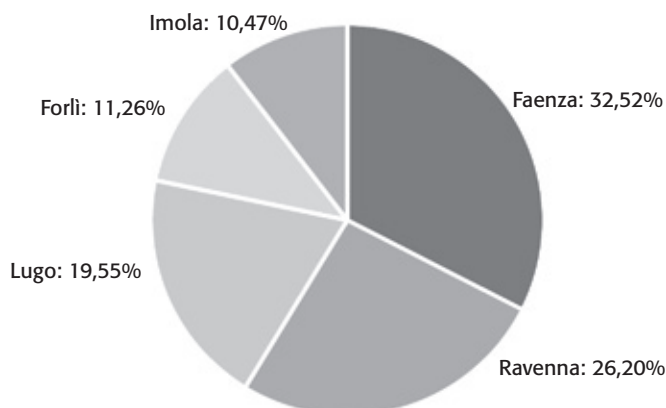
Si riepilogano di seguito il numero dei soci alla data del 31 dicembre 2017, suddivisi per zona territoriale, genere e fascia di età:

SOCI SUDDIVISI PER AREA	2017		2016	
	N. SOCI	%	N. SOCI	%
Faenza	9.081	32,52%	8.847	37,18%
Ravenna	7.315	26,20%	7.047	29,62%
Lugo	5.458	19,55%	5.156	21,67%
Forlì	3.143	11,26%	-	-
Imola	2.925	10,47%	2.743	11,53%
Totale Soci	27.922	100,00%	23.793	100,00%

SOCI SUDDIVISI PER GENERE	2017		2016	
	N. SOCI	%	N. SOCI	%
Persone fisiche	26.915	96,39%	22.926	96,36%
di cui:				
Uomini	17.331	62,07%	14.585	61,30%
Donne	9.584	34,32%	8.341	35,06%
Persone giuridiche	1.007	3,61%	867	3,64%
Totale Soci	27.922	100,00%	23.793	100,00%

SOCI PERSONE FISICHE SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ	2017		2016	
	N. SOCI	%	N. SOCI	%
18-40 anni	5.918	21,99%	5.184	22,61%
41-50 anni	5.604	20,82%	4.900	21,37%
51-65 anni	8.018	29,79%	6.767	29,52%
oltre 66 anni	7.375	27,40%	6.075	26,50%
Totale Soci Persone Fisiche	26.915	100,00%	22.926	100,00%

Soci suddivisi per area territoriale (distribuzione percentuale al 31.12.2017)



G4-8 MERCATI SERVITI

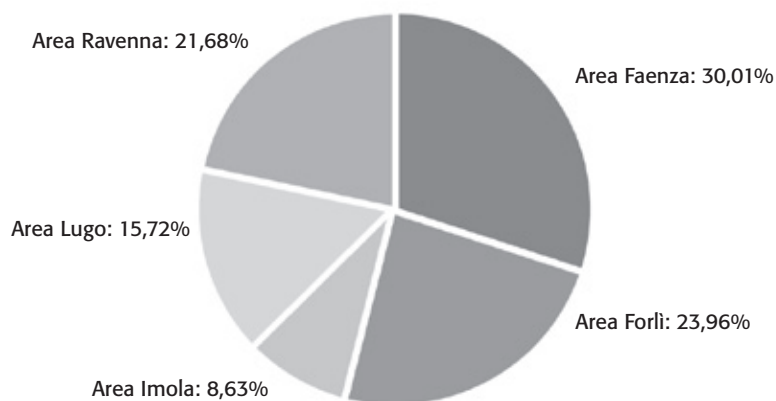
La BCC opera prevalentemente al dettaglio, sul mercato domestico nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna, al servizio dei Soci e degli appartenenti alle comunità locali, e conta 130.662 clienti. Al 31.12.2016 i clienti erano 97.432.

Si fornisce di seguito la segmentazione della clientela per tipologia:

PROFILO DEI CLIENTI	2017	2016
Numero clienti:	130.662	97.432
Mercato Retail	111.972	84.169
<i>di cui:</i>		
<i>Family</i>	63.766	48.561
<i>Family Plus</i>	25.514	18.817
<i>Affluent</i>	22.692	16.791
Mercato Private	1.282	983
Mercato Corporate e Small Business	17.408	12.280

Si fornisce di seguito la segmentazione della clientela per area territoriale:

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER AREA TERRITORIALE	2017	
	N. CLIENTI	%
Area Faenza	39.212	30,01%
Area Forlì	31.305	23,96%
Area Imola	11.275	8,63%
Area Lugo	20.539	15,72%
Area Ravenna	28.331	21,68%
Totale clienti	130.662	100,00%



I clienti stranieri sono 12.501 e rappresentano il 10,6% della clientela privata. I paesi maggiormente rappresentati sono Romania (24%), Albania (15%), Marocco (8%) e Moldavia (7%).

L'erogazione del credito, che costituisce l'attività core della Banca, è prevalentemente indirizzata verso le famiglie e le piccole e medie imprese del territorio. Il totale dei crediti lordi erogati alla clientela per settore di attività economica (fonte Sistema Informativo Direzionale) ammonta ad oltre 2,7 miliardi di Euro.

SUDDIVISIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE	2017	
	DATI IN MIGLIAIA DI EURO	%
Famiglie Consumatrici	1.134.077	40,92%
Costruzione e Attività immobiliari	465.907	16,81%
Manifatturiero	313.229	11,30%
Servizi (Alloggio e ristorazione, trasporti, forniture, sanità, istruzione)	269.698	9,73%
Agricoltura silvicoltura e pesca	272.399	9,83%
Commercio	240.511	8,68%
Altre	75.496	2,73%
TOTALE	2.771.317	100,00%

Nel 2017 è progressivamente aumentata l'erogazione di credito alle famiglie ed alle imprese per un totale di mutui erogati nell'anno di oltre 455 milioni di Euro.

MUTUI EROGATI	2017	
	N. MUTUI	IMPORTO LIQUIDATO (EURO)
Famiglie	3.495	223.272.655
Imprese	1.852	231.803.298
TOTALE	5.347	455.075.953

L'attività di raccolta effettuata nel territorio ammonta ad oltre 4,7 miliardi di Euro ed è suddivisa nelle diverse forme tecniche della raccolta diretta ed indiretta.

SUDDIVISIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA PER TIPOLOGIA	2017	
	DATI IN MIGLIAIA DI EURO	%
Conti correnti	2.057.258	66,80%
Depositi a risparmio	295.627	9,60%
Certificati di deposito e pct	129.422	4,21%
Obbligazioni	595.963	19,36%
Altre voci	843	0,03%
TOTALE	3.079.113	100,00%

Il sistema del credito cooperativo si è dotato di due strumenti per tutelare il risparmio dei Soci e dei clienti a cui la Banca aderisce: il Fondo di Garanzia dei Depositanti ed il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti a tutela dei possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle BCC.

SUDDIVISIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA	2017	
	DATI IN MIGLIAIA DI EURO	%
Polizze assicurative e altri	533.186	31,25%
Fondi, Fondi prev., GPM	639.528	37,47%
Titoli di stato e altre obbligazioni, azioni e titoli assimilabili	533.867	31,28%
TOTALE	1.706.581	100,00%

Nel corso del 2017 si è registrata una crescita della raccolta indiretta, nel comparto del risparmio gestito, che si presta ad investimenti graduali e diversificati. E' inoltre proseguita l'attività di promozione del Risparmio Previdenziale, sempre più necessario in un contesto sociale in cui la propensione al risparmio e le protezioni offerte dallo Stato sono in diminuzione.

L'offerta dei prodotti alla clientela risulta ampia ed articolata. Ai tradizionali prodotti relativi alla erogazione del credito ed alla raccolta del risparmio sono affiancati servizi innovativi legati allo sviluppo della tecnologia e alle possibilità offerte dai servizi di banca digitale.

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	CLIENTI CHE POSSIEDONO IL PRODOTTO
Conti correnti	114.958
Addebiti/accrediti automatici	148.870
InBank	59.942
Carta di debito	68.121
Carte di credito	64.456
Depositi a risparmio	21.495
Prestiti obbligazionari	16.993
Raccolta gestita	16.184
Assicurazioni finanziarie e danni	25.191
Fidi	23.992
Mutui	27.254
Altri prodotti	45.494
TOTALE	632.950

G4-9 DIMENSIONE DELLA BANCA

La BCC è una delle principali realtà bancarie all'interno del mondo del credito cooperativo, e si posiziona in termini di prodotto bancario lordo tra le prime cinque a livello nazionale al 31.12.2017.

La BCC nel corso dell'esercizio 2017 ha dato la sua adesione, nell'ambito del processo di riforma del credito cooperativo che condurrà entro il 2019 alla costituzione del gruppo bancario cooperativo, al Gruppo bancario Iccrea.

A livello locale, la BCC si posiziona tra le banche di credito cooperativo, in termini di numerosità di sportelli, al primo posto nella Provincia di Ravenna, al primo posto nella Provincia di Forlì-Cesena, al terzo posto nella Provincia di Bologna.

DIMENSIONE ECONOMICA (MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Raccolta da clientela	4.785.694	3.628.352
<i>raccolta diretta</i>	<i>3.079.113</i>	<i>2.301.501</i>
<i>raccolta indiretta</i>	<i>1.706.581</i>	<i>1.326.852</i>
Crediti netti verso la clientela	2.589.874	1.781.887
Totale attivo	4.228.529	3.290.717
Patrimonio netto	342.373	313.183
Risultato netto dell'esercizio	9.093	3.732
Valore economico generato	73.432	62.528
Contributi di beneficenza e sponsorizzazioni	1.292	1.100

DIMENSIONE SOCIALE		2017	2016
Personale		615	454
di cui:			
	<i>dipendenti</i>	615	454
	<i>dipendenti a tempo indeterminato</i>	613	453
	<i>donne con ruoli di responsabilità</i>	21%	
Clienti		130.662	97.432
	<i>di cui privati</i>	117.817	
Soci		27.922	23.793
Fornitori		995	914

DIMENSIONE AMBIENTALE		2017
Superficie complessiva degli uffici e delle filiali (Mq)		31.563
Consumi di energia (GJ) ¹		17.642
Emissioni di CO ₂ (Ton) ²		2.475
Consumi di carta (Ton) ³		76
Rifiuti prodotti (Ton) ⁴		n/a
Portafoglio crediti erogati per investimenti in energie rinnovabili (mln €)		76
	<i>di cui LINEA ECO⁵</i>	14

¹ Non comprende i consumi di energia al di fuori dell'organizzazione e le conseguenti emissioni

² Comprende le emissioni dello scope 1 (EN15) e le emissioni dello scope 2 (EN16)

³ Carta A4, A3, estratti conto trimestrali, contabili di sportello, bilanci, modulistica varia, comunicazioni e marketing

⁴ Attività non rendicontata

⁵ I mutui erogati per la linea "ECO" sono 942 per un totale di 14,1 milioni di euro; di questi 277 sono stati erogati nel 2017 per un ammontare pari a 6 milioni di euro

I dati 2016 relativi alla dimensione ambientale non sono stati riportati considerata la scarsa rilevanza della tematica sia per la Banca che per i suoi stakeholders.

G4-10 ORGANICO DELLA BANCA

L'organico è costituito per la sua totalità da personale dipendente. Il numero medio di dipendenti impiegato nel 2017 è 508. Di seguito si fornisce la ripartizione dei dipendenti per tipologia di contratto, genere e assegnazione per uffici ed aree territoriali:

PERSONALE A FINE ANNO	2017		2016	
	TOTALE	DONNE	TOTALE	DONNE
Dipendenti	615	266	454	209
di cui:				
	<i>a tempo indeterminato</i>	613	264	453
	<i>a tempo determinato</i>	2	2	1
TOTALE	615	266	454	209

CONTRATTI PART TIME	2017		
	TOTALE	DONNE	SU TOTALE ORGANICO
Dipendenti	63	59	10,24%

DISTRIBUZIONE UFFICI	2017
Personale dipendente	615
<i>Servizi centrali</i> ¹	215
<i>Rete commerciale</i>	400
di cui	
<i>area Faenza</i>	105
<i>area Forlì</i>	104
<i>area Imola</i>	41
<i>area Lugo</i>	63
<i>area Ravenna</i>	87

¹ Comprende anche il personale assente per maternità, malattia di lungo periodo, distacco sindacale

G4-11 PERCENTUALE DEI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Tutti i dipendenti (100%) in essere presso la Banca alla data del 31 dicembre 2017 sono assunti con il contratto collettivo nazionale di lavoro, specifico per le singole categorie:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali delle banche di credito cooperativo e delle casse rurali ed artigiane;
- il contratto nazionale di lavoro per i dirigenti delle banche di credito cooperativo e delle casse rurali ed artigiane.

La contrattazione collettiva nazionale è integrata dalla contrattazione aziendale di secondo livello.

G4-12 DESCRIZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA (POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO)

La BCC opera esclusivamente sul territorio italiano e ricorre per la quasi totalità del fatturato a fornitori locali, intendendo come tali i fornitori non solo residenti in Italia, ma ove possibile e opportuno, in funzione della tipologia di prodotti o servizi, i fornitori che operano nei pressi della sede centrale della Banca e delle sue succursali.

La BCC ha adottato un regolamento interno (i.e. linee guida di condotta ex d.lgs. 231/2001), incluso anche nel modello organizzativo 231/2001, che prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i fornitori, le quali devono essere orientate alla reciproca soddisfazione e improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza.

Sulla base del regolamento suddetto la Banca si impegna a ricercare nel proprio territorio di operatività i fornitori di beni e servizi di cui necessita, realizzando politiche di approvvigionamento degli stessi con il migliore rapporto qualità/prezzo, mediante offerte alternative sul mercato che, a parità di valenza tecnica, offrano le migliori opportunità economiche.

In tal senso la Banca:

- si adopera per garantire a chiunque in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare, quando prevista, alla gara preliminare al contratto, adottando nella scelta criteri oggettivi e documentabili;
- garantisce a ogni gara, per forniture di importo significativo, una concorrenza sufficiente;
- autorizza eventuali deroghe che devono essere documentate e, comunque, devono essere concesse per comprovata esigenza di rapidità e qualità;
- assicura la trasparenza del processo di acquisto nella trattativa commerciale con i fornitori mediante il confronto dei prezzi di negoziazione con i parametri di riferimento del mercato;
- si impegna allo scrupoloso rispetto delle previsioni di cui agli artt. 136 TUB e 2391 c.c., se e in quanto applicabili, nonché dell'art. 35 co. 28 e succ. in materia di responsabilità solidale dell'appaltatore.

La Banca si impegna ad evitare che vengano attribuiti vantaggi illeciti ai fornitori e ad evitare qualsiasi trattamento

preferenziale a fornitori legati da vincoli di parentela, di convivenza o da notori e approfonditi rapporti amicali con i dipendenti.

In nessun modo il personale, i propri familiari o propri conviventi possono accettare provvigioni, compensi o benefici di qualsiasi natura da parte di fornitori di beni e/o servizi legati all'Azienda.

L'inclusione dei principali fornitori (outsourcer, consulenti, partner, ecc.) nel novero dei Destinatari del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, comporta che essi dovranno garantire il rispetto delle norme di comportamento ad essi applicabili e, in particolare, del regolamento interno attraverso idonei strumenti di carattere contrattuale.

G4-13 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL'ANNO (IN TERMINI DI ORGANIZZAZIONE, STRUTTURA DELLA BANCA, PROPRIETÀ)

Il 2017 è stato caratterizzato da un cambiamento significativo dettato dalla fusione per incorporazione di Banca di Forlì Società Cooperativa nella BCC ravennate e imolese, che ha avuto l'obiettivo di costituire una realtà con una dimensione e una copertura territoriale più rilevante senza creare sovrapposizioni in termini di posizionamento commerciale e di clientela. A seguito della fusione, la Banca può quindi usufruire di maggiori opportunità nello sviluppo della propria attività e nel miglioramento della propria presenza nel tessuto economico di insediamento. Di seguito si forniscono alcuni dati che esprimono la dimensione delle due banche con riferimento alla data del 31 dicembre 2016:

DATI	BCC ravennate e imolese	Banca di Forlì
Soci	23.793	2.887
Clienti	97.432	31.781
Filiali	47	21
Dipendenti	454	182
Raccolta complessiva	3.628.352.345 €	1.080.198.018 €
Impieghi	1.781.866.533 €	745.894.898 €

Il Progetto di fusione è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione in data 18.10.2016 del Credito Cooperativo ravennate e imolese Società cooperativa e in data 25.10.2016 della Banca di Forlì – Credito Cooperativo Società cooperativa.

In data 6 maggio 2017 le rispettive Assemblee dei Soci hanno approvato il progetto di fusione con data di efficacia 1° luglio 2017; nella stessa seduta Assembleare è stata deliberata la nuova *governance*.

Gli organi sociali e la Direzione della Banca dal 1° luglio 2017 sono così costituiti:

- *Consiglio di Amministrazione*:
 - n. 9 Amministratori scelti fra i componenti del Consiglio di Amministrazione della BCC ravennate e imolese;
 - n. 4 Amministratori scelti fra coloro che alla data di efficacia della fusione erano Soci della Banca di Forlì.
 Fra i 4 componenti del Consiglio di Amministrazione già Soci della Banca di Forlì sono stati scelti il Vice Presidente Vicario e un membro del Comitato Esecutivo. Il Presidente e un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, n.4 membri del Comitato Esecutivo, sono stati scelti fra gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.
- *Comitato Esecutivo*: la composizione (n. 5 membri come sopra indicati) esprime la provenienza dalle cinque aree commerciali: Faenza, Forlì, Imola, Lugo e Ravenna; il dettato normativo prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione possa partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.
- *Collegio Sindacale*: sono stati scelti, in sostituzione di componenti del Collegio Sindacale della BCC ravennate e imolese, un sindaco effettivo ed un supplente fra i soggetti aventi i requisiti di legge, con domicilio professionale nel Comune di Forlì.
- *Direttore generale*: la Direzione generale è composta da un Direttore generale (nella persona del Direttore generale della BCC ravennate e imolese); da un Vice Direttore generale vicario (nella persona del Direttore generale della Banca di Forlì) e da un secondo Vice Direttore (nella persona del Vice Direttore della BCC ravennate e imolese).

L'organigramma aziendale, aggiornato a seguito dell'entrata in vigore della fusione, tiene conto delle indicazioni presenti all'interno del Piano Industriale presentato a Banca d'Italia riferito al progetto di Fusione con la Banca di Forlì e dell'evoluzione intervenuta con l'aggiornamento del modello organizzativo del Credito Cooperativo ravennate e imolese a partire dal 1° agosto 2016.

G4-14 APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI RISCHI

La Banca opera in un settore fortemente regolamentato a livello nazionale ed europeo dal punto di vista dell'approccio precauzionale alla gestione dei rischi. In ogni caso, ha sempre mantenuto un orientamento prudentiale, finalizzato al mantenimento di un elevato livello di solidità patrimoniale e di controllo dei rischi, anche di natura reputazionale, in ottica di responsabilità sociale e di sostenibilità.

A tal fine la Banca ha posto in essere un sistema di controllo e gestione dei rischi, nel quale è assicurata la separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive e che si articola su diversi livelli, definiti dall'Organo di Vigilanza:

- **I livello-controlli di linea:** effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tali controlli vengono continuamente verificati ed aggiornati, per adattarli all'evolvere dell'operatività aziendale ed al miglior presidio dei rischi insiti nei processi operativi;
- **II livello-controlli sulla gestione dei rischi:** effettuati dalla Funzione di Compliance e Antiriciclaggio che presiede alla gestione del rischio di non conformità alle norme, con riguardo a tutta l'attività aziendale e del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dalla Funzione di controllo dei rischi (Risk Management) che svolge le attività già effettuate dalla Funzione Controllo Rischi, unitamente a nuove e più complesse attività, così come definite dalle Disposizioni di Vigilanza;
- **III livello-attività di revisione interna:** presidiata dalla Funzione di Internal Audit che provvede ad individuare le violazioni alle procedure e alla regolamentazione e valuta, nel complesso, il sistema dei controlli interni, la sua idoneità a presidiare tutti i rischi aziendali e il sistema informativo.

G4-15 ADESIONE A CODICI, PRINCIPI E ALTRE INIZIATIVE ESTERNE

La BCC, in quanto banca del credito cooperativo aderisce alla **Carta dei Valori** del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, un documento che rappresenta, da un lato la Carta Costituzionale di riferimento, dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC. La Carta dei Valori esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In particolare nella Carta dei Valori è sancita la promozione dello sviluppo locale, dove è precisato che Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica pertanto un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati nella **Carta di Coesione** i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, tra cui è stato nuovamente rafforzato il principio di legame con il territorio, citando che la BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio e di esso è espressione e al suo servizio, dedicandosi completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

Infine, la BCC aderisce anche alla **Carta della Finanza**. Il documento, approvato al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, ribadisce l'impegno delle BCC-CR nell'agire economico, civile e sociale per un rilancio del Paese Italia, esprimendo in dieci punti la "finanza che vogliamo".

G4-16 PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI DI ADVOCACY

La BCC aderisce a **Federcasse**, abbreviazione di **Federazione italiana delle banche di credito cooperativo - casse rurali ed artigiane**, l'associazione nazionale delle BCC-CR, che svolge funzioni di rappresentanza e tutela della categoria e di assistenza di carattere legale, fiscale, sindacale, organizzativo, di comunicazione e di formazione a favore di tutto il sistema del credito cooperativo italiano. Inoltre svolge attività di studio e di ricerca sul sistema creditizio ed in particolare sul credito cooperativo. A livello regionale la BCC aderisce alla Federazione **BCC Emilia Romagna**.

La BCC aderisce anche a **Confcooperative**, Confederazione Cooperative Italiane, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane. Essa ispira la sua azione ai principi e alla dottrina sociale cristiana ed è aperta a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di solidarietà economica e sociale, di libertà e di partecipazione.

La BCC aderisce infine all'**Associazione Bancaria Italiana (ABI)** - associazione volontaria senza finalità di lucro – che promuove la cultura della legalità, della sana e prudente gestione bancaria, la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della corretta imprenditorialità e di realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.

FS10 PERCENTUALE E NUMERO DI IMPRESE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE CON CUI L'ORGANIZZAZIONE DI RIFERIMENTO È INTERESSATA SU QUESTIONI AMBIENTALI O SOCIALI

La BCC alla data del 31 dicembre 2017 detiene nel proprio portafoglio le seguenti partecipazioni in imprese o partecipa ad associazioni il cui obiettivo di crescita e sviluppo è prevalentemente orientato ad iniziative di carattere sociale e ambientale:

- **MULTIFOR Scarl**, la cui partecipazione al capitale da parte della Banca è pari al 41,5%, rappresenta una esperienza italiana di diritto privato che vede coinvolte in una virtuosa e continuativa collaborazione la BCC e le più autorevoli Associazioni imprenditoriali. L'obiettivo della società è quello di **favorire il rapporto tra il sistema universitario e quello imprenditoriale** anche al fine di garantire un adeguato ricambio generazionale nelle aziende. Nascono, di conseguenza, iniziative innovative e concrete come "Il Progetto di Crescita Professionale" e "Moving Generation" di cui sono partners la Camera di Commercio di Forlì e Cesena, la Provincia di Forlì e Cesena, il Campus Universitario di Forlì e quello di Cesena, Uniser, CISE.
- **A.I.C.C.O.N., Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit**, la cui quota di partecipazione da parte della Banca è pari all'1,69%, è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia, Management e Statistica di Forlì – Università di Bologna. AICCON è parte di un network nazionale e internazionale (EMES Network) di persone e istituzioni che, a partire dai propri soci, formano il suo nucleo di operatività. L'associazione è un punto di riferimento scientifico grazie all'importanza delle iniziative realizzate ed alla continua **attività di formazione e ricerca sui temi più rilevanti per il mondo della Cooperazione, del Non Profit e dell'Economia Civile**, svolte in costante rapporto con la comunità accademica e le realtà del Terzo Settore.
- **Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna** è una società senza fini di lucro con oggetto sociale la **promozione dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nelle sue diverse espressioni, anche nel settore energia e ambiente**. La mission di Centuria è favorire lo sviluppo dell'innovazione, stimolando lo scambio di idee, il trasferimento tecnologico, i contatti sul territorio, ponendosi come punto di riferimento per l'interazione tra istituzioni, imprenditoria e ricerca, favorendo anche lo sviluppo di incubatori d'impresa a Faenza e Lugo. La partecipazione al capitale sociale da parte della Banca è pari al 2,35%. Ad inizio 2018 Centuria ha dato vita insieme a Rinnova alla società consortile Romagna Tech.
- **Power Energia Soc. Coop.**: è una cooperativa di utenza che fornisce energia elettrica e gas. Nata a Bologna a dicembre del 2006, grazie all'iniziativa di Confcooperative Emilia Romagna, è oggi un patrimonio di Confcooperative nazionale e di tutto il sistema cooperativo italiano e favorisce la diffusione di un **modello per la gestione delle attività a rilevanza ambientale**. Nella fattispecie Power Energia offre la possibilità di contri-

buire alla sostenibilità ambientale scegliendo un'offerta di Energia Verde Certificata, proveniente da impianti di produzione da fonti rinnovabili. L'origine è garantita attraverso l'acquisto di certificati (Garanzie di Origine), rilasciati dal GSE (Gestore Servizi Elettrici), che attestano in maniera certa la provenienza di quell'energia da impianti eolici, fotovoltaici, geotermici o altre produzioni da fonti energetiche rinnovabili. La partecipazione detenuta dalla Banca nel capitale della medesima società è pari all'1,85%.

- **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche** è un'istituzione, di cui la Banca è socio fondatore, che si ispira agli ideali di **mutualismo** e di **solidarietà** di Giovanni Dalle Fabbriche, da lui testimoniati attraverso il continuo coinvolgimento delle famiglie rurali e dei giovani impegnati nella promozione imprenditoriale e sociale; la Fondazione si propone di perseguire finalità nel campo dell'orientamento dei giovani alla impresa cooperativa, nella promozione di giovani imprese e nella realizzazione di iniziative di formazione, di studi e di ricerca sulle esperienze e le prospettive di sviluppo della cooperazione nell'ambito dei processi di globalizzazione economica e delle problematiche della giustizia sociale. I rapporti di collaborazione tra la Banca e la Fondazione sono costanti, attraverso la pubblicazione annuale di un bando per l'assegnazione di borse di studio e di ricerca, ai Soci e figli dei Soci e per i giovani del territorio. La banca partecipa alla dotazione della Fondazione con una quota di 32.020 euro, pari al 22%.
- Fondazione **Roberto Ruffilli** è un'istituzione, di cui la Banca è ente fondatore, che promuove iniziative di ricerca, formazione e incontro su temi e problemi della vita pubblica, rivolgendosi particolarmente ai giovani studenti e studiosi nelle istituzioni universitarie e nelle scuole della città di Forlì e del circondario. In particolare essa stimola il confronto e lo scambio tra università e mondo produttivo, mirando al potenziamento, alla qualificazione e valorizzazione degli insediamenti universitari a Forlì e in Romagna.
- **Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - O.N.L.U.S."**, è un'istituzione, di cui la Banca è socio nella misura dell'1,15%, che nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale si propone di provvedere alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale, alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico, nonché a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

FS11 PERCENTUALE DI INVESTIMENTI AVENTI UN POSITIVO O NEGATIVO IMPATTO SU TEMI SOCIALI E AMBIENTALI

La percentuale di investimenti aventi un positivo o negativo impatto su temi sociali e ambientale non è significativa rispetto al portafoglio di proprietà.

TEMATICHE RILEVANTI E PERIMETRI

G4-17 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Se non diversamente specificato, il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione individuale di carattere non finanziario (detta anche "la Dichiarazione" o "la DNF") coincide con il perimetro di riferimento del Bilancio civilistico, è pubblicata con cadenza annuale ed è coerente con quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016 e con le indicazioni delle Linee guida GRI-G4. In termini dimensionali, comprende 615 dipendenti e 31.562,91 mq di superficie interna netta degli immobili.

Si rileva che non è sempre stato possibile fornire un raffronto esaustivo delle informazioni di carattere non finanziario relative all'esercizio precedente essendo la presente Dichiarazione redatta in fase di prima applicazione della normativa suddetta e, come descritto nei precedenti paragrafi, il 2017 è stato caratterizzato dall'operazione di incorporazione nella Società della Banca di Forlì.

La predisposizione della DNF è stata effettuata considerando le attuali normative, in particolare con riferimento agli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016 in campo sociale e ambientale applicabili alla Banca.

G4- 18 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE RILEVANTI

I contenuti della Dichiarazione – di natura essenzialmente extra contabile – sono stati definiti attraverso un processo analitico e strutturato (c.d. **analisi di materialità**) che ha portato, nel corso del 2017, primo anno di rendicontazione per la Banca, all’identificazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per la BCC e per i suoi stakeholders. L’analisi è stata condotta, in coerenza con le indicazioni fornite dalle Linee Guida GRI-G4, attraverso le seguenti fasi:

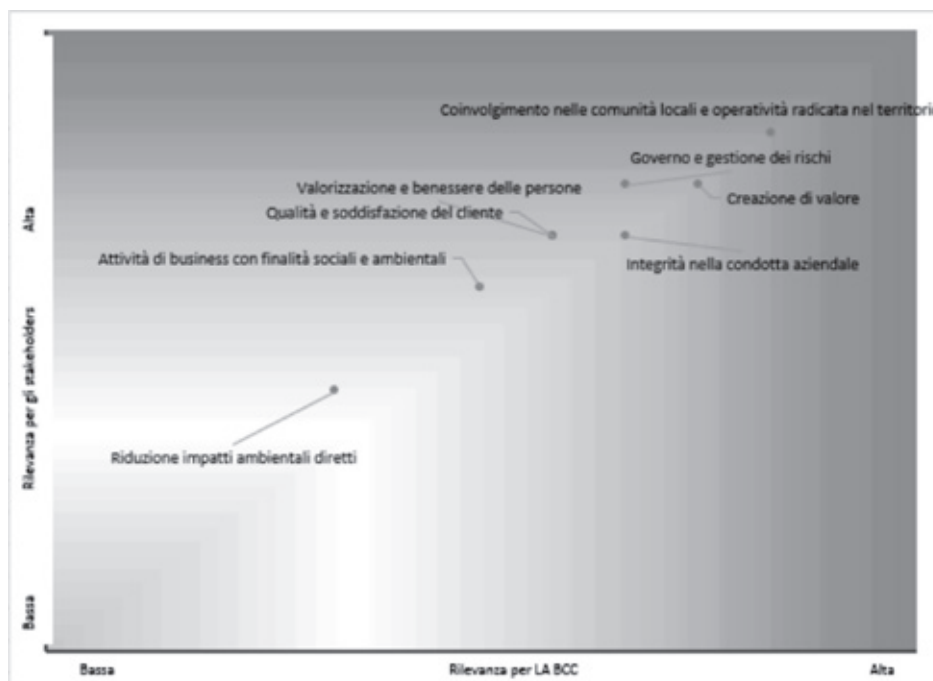
- i. identificazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti, attraverso molteplici fonti quali ad esempio: Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità GRI-G4, Financial Services Sector Disclosures, Linee guida sull’applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI versione G4;
- ii. valutazione della rilevanza di ogni tematica di sostenibilità per la Banca, in funzione degli stakeholders prioritari e della strategia di business, effettuata, con ottica prospettica, dagli organi di governance e di direzione;
- iii. stima della rilevanza di ogni tematica di sostenibilità per gli stakeholders, pesata con la rilevanza attribuita agli stessi, sulla base principalmente di tutte le attività di stakeholders engagement effettuate nel 2017 e nel corso degli esercizi precedenti;
- iv. identificazione della soglia di materialità (sulla base delle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e uffici della Banca) e quindi delle tematiche di sostenibilità effettivamente rilevanti.

Le tematiche di sostenibilità rilevanti sono raggruppate in ambiti di pianificazione strategica, rappresentati graficamente nella Matrice di materialità, di seguito riportata.

G4-19 MATRICE DI MATERIALITÀ

Si fornisce di seguito la rappresentazione matriciale delle tematiche rilevanti adottate nella rendicontazione in sede di prima applicazione della Dichiarazione di carattere non Finanziario.

La BCC ha rielaborato la formulazione dei suoi temi prioritari a partire dalle esigenze dettate dall’entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 254/2016 che ha introdotto l’obbligo da parte di alcune categorie di aziende di redigere e pubblicare un documento contenente informazioni su specifici temi di sostenibilità. Tale riformulazione ha generato un efficace schema di riferimento di temi prioritari. Per valutare la priorità di ciascun tema sono stati considerati sia gli interessi della Banca rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali, riportati nel grafico nell’asse delle ascisse, sia quelli degli stakeholders rispetto alle proprie aspettative e necessità, riportati nell’asse delle ordinate dello stesso grafico. In entrambi i casi i temi sono stati valutati attraverso una scala 1-5, dove il valore 1 indica uno scarso interesse attribuito dalle strategie aziendali o dagli stakeholders al tema (i.e. rilevanza bassa) e il valore 5 esprime il massimo interesse (i.e. rilevanza alta).



Tutti i temi che risultano significativi per la Banca e/o per almeno uno dei suoi stakeholders sono materiali e vengono rendicontati nel presente documento.

TEMATICHE RILEVANTI	ASPETTI GRI	
Coinvolgimento nelle comunità locali e operatività radicata nel territorio	Impatti economici indiretti	Portafoglio prodotti
	Comunità locali	
Creazione di valore	Performance economica	Impatti economici indiretti
Governo e gestione dei rischi	Governance	
Integrità nella condotta aziendale	Valori, principi e codici di condotta	Diversità e pari opportunità
	Anti riciclaggio	Pari retribuzione per donne e uomini
	Anti corruzione	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Meccanismi reclami pratiche di lavoro	Audit
	Non discriminazione	Relazioni sindacali
Qualità e soddisfazione del cliente	Coinvolgimento degli stakeholders	Rispetto della privacy
Valorizzazione e benessere delle persone	Occupazione	Performance economica
	Coinvolgimento degli stakeholders	Salute e sicurezza sul lavoro
	Formazione e sensibilizzazione	
Attività di business con finalità sociali e ambientali	Portafoglio prodotti	Comunità locali
Riduzione impatti ambientali diretti	Materiali utilizzati	Emissioni
	Energia	

G4-20 PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI – INTERNO E

G4-21 PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI – ESTERNO

TEMATICHE RILEVANTI	PERIMETRO DI IMPATTO	
	INTERNO	ESTERNO
Coinvolgimento nelle comunità locali e operatività radicata nel territorio	Banca e sue filiali	Soci, Clienti, Comunità, Fornitori
Creazione di valore	Banca e sue filiali	Soci, Comunità, Autorità pubbliche, Comunità, Fornitori
Governo e gestione dei rischi	Banca e sue filiali	Soci, Clienti, Autorità pubbliche, Comunità, Fornitori
Integrità nella condotta aziendale	Banca e sue filiali	Soci, Clienti, Autorità pubbliche, Comunità, Fornitori
Qualità e soddisfazione del cliente	Banca e sue filiali	Soci, Clienti, Comunità
Valorizzazione e benessere delle persone	Banca e sue filiali	Soci, Comunità
Attività di business con finalità sociali e ambientali	Banca e sue filiali	Soci, Clienti, Comunità
Riduzione impatti ambientali diretti	Banca e sue filiali	Comunità

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

G4-24 STAKEHOLDERS INTERESSATI DALL'ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

Le banche svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di un territorio e proprio per questo si relazionano con i diversi soggetti, pubblici e privati, che vivono e operano nel medesimo contesto. D'altra parte, le stesse banche hanno interesse ad instaurare un rapporto con la comunità che richiede modi di collaborazione e dialogo molto più complessi che in passato. Tra gli stakeholders, i soci, i clienti, i dipendenti, la pubblica amministrazione e i fornitori sono interlocutori con cui la Banca si relaziona ogni giorno.

La BCC svolge anche un'attenta attività di coinvolgimento verso la Comunità, intesa come tutte le principali Associazioni rappresentanti degli interessi della comunità nel territorio di competenza, Istituzioni pubbliche locali e media locali.

A fine 2017, la BCC conta 27.922 soci, 130.662 clienti, 615 dipendenti e 995 fornitori.

Le linee guida di condotta ex d.lgs. 231/2001 incluse nel modello organizzativo definiscono i rapporti con tutti i principali stakeholders, in particolare con il personale, con i soci, con la clientela, con i fornitori, con la pubblica amministrazione e le autorità di vigilanza e in generale tutti i rapporti verso l'esterno.

G4-25 MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDERS DA COINVOLGERE E

G4-26 ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

La Banca ritiene fondamentale condividere gli obiettivi e le modalità di attuazione delle strategie aziendali, spiegare ai Soci come vengono impiegati i loro risparmi e quali sono le prospettive di una banca legata in maniera così stretta al proprio territorio. Il momento più alto della condivisione è quello dell'incontro. Incontrare le persone e confrontarsi è una caratteristica tipica della BCC.

Gli stakeholders coinvolti in attività di ascolto della Banca sono:

- principalmente i soci ai quali la Società per sua natura si rivolge tipicamente;
- i clienti, coinvolti sia direttamente sia attraverso le associazioni di categoria;
- la stampa (locale) attenta ai temi della sostenibilità sociale ed ambientale;
- le comunità locali attraverso l'ascolto di associazioni attive nel sociale e nel volontariato e di rappresentanti delle istituzioni;
- i dipendenti, ascoltati direttamente e attraverso le associazioni sindacali;
- i fornitori.

La tabella che segue riporta le caratteristiche delle attività di stakeholders engagement rivolte alle singole categorie di stakeholders e dove possibile le tematiche trattate.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMATICHE TRATTATE	
Soci	Seduta assembleare	Bilancio annuale Rendicontazioni periodiche	
	Meeting dedicati	Informativa su andamento della Banca Previdenza ed assicurazione	
	Eventi e progetti	Progetto Tutela Socio	Incontri conviviali
			Cultura e Spettacoli
			Benessere e Sport
			Incontri con i giovani
	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca	
	House Organ	Informazione significative di periodo della banca	
	Newsletter	Aggiornamenti sui prodotti, i servizi e le iniziative promosse dalla banca	
	Area riservata soci	Informazioni sul profilo individuale del socio all'interno del sito aziendale	
	Social network	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità	
	Punto informativo e contact center	Illustrare prodotti, servizi e condizioni esclusive per i Soci	
	Compleanno Socio	Valutazione del grado di soddisfacimento della relazione con i Soci entrati nella compagine sociale	
Clienti	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca	
	Newsletter	Aggiornamenti sui prodotti, i servizi e le iniziative promosse dalla banca	
	Social network	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità	
	Contact center	Illustrare prodotti, servizi e condizioni esclusive per tutti i clienti	
Personale	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca	
	Social network	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità	
	Meeting e conventions	Illustrazione dei risultati raggiunti	
		Performance economica Obiettivi e traguardi	
Questionario	Valutazione del grado di soddisfacimento dell'ambiente di lavoro e delle performance raggiunte		
Fornitori	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca	
	Social network	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità	
	Newsletter	Aggiornamenti sui prodotti, i servizi e le iniziative promosse dalla banca	
Comunità	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca	
	Social network	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità	
	Eventi e progetti	Cultura e sport; iniziative legate al mondo giovanile, della scuola, degli anziani e dell'associazionismo in genere	
	Newsletter	Aggiornamenti sui prodotti, i servizi e le iniziative promosse dalla banca	

I Soci costituiscono tra gli stakeholders una categoria primaria, nei confronti dei quali è svolta una intensa attività di coinvolgimento per favorire ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la partecipazione degli stessi alla vita sociale. Nel corso del 2017 sono state svolte molteplici iniziative, istituzionali ed informali, ed è stata svolta una intensa attività di comunicazione nei loro confronti.

Nei mesi di marzo e aprile 2017, la Banca ha organizzato quattro Assemblee informative, dedicate ai Soci, una per ogni area commerciale; al centro del dibattito vi è stata la presentazione ai Soci dei progetti relativi agli sviluppi e alle oppor-

tunità della fusione con la Banca di Forlì. Inoltre, sono state fornite indicazioni sui risultati ottenuti, sulle informazioni economiche e sulle linee di comportamento della BCC, nei confronti dei Soci e dei clienti.

Il 7 ottobre 2017 presso l'area commerciale di Forlì sono stati organizzati due incontri formativi: il primo intitolato "Stile di vita ed alimentazione nella prevenzione delle malattie" che è stato realizzato in collaborazione con il Primus Medical Center di Forlì, nell'ambito della promozione del Progetto Tutela Socio; il secondo, dedicato al tema "Banca e pagamenti online: evoluzione nei sistemi di sicurezza" orientato ad una attività di informativa nei confronti dei Soci su temi di attualità legati all'utilizzo di nuovi sistemi di pagamento.

Nel corso del 2017 è stato promosso il progetto Tutela Socio, finalizzato alla diffusione di una cultura della prevenzione e dell'assicurazione, che ha arricchito l'articolato programma di manifestazioni sociali e che affianca ad incontri conviviali alcune iniziative di valorizzazione del territorio attraverso la partecipazione a spettacoli, eventi culturali, rassegne cinematografiche ed eventi sportivi.

Nel 2017, sono stati complessivamente 48 gli appuntamenti organizzati (18 eventi culturali, 23 incontri conviviali, l'evento Superbike, 4 incontri informativi territoriali, 2 incontri formativi) a cui si aggiungono l'iniziativa Cinemadivino e le agevolazioni per gli abbonamenti alle stagioni sportive di società di pallavolo e basket operative sul territorio.

Si riporta una tabella relativa alle principali iniziative realizzate, con indicazioni delle adesioni/presenze registrate nel 2017.

INIZIATIVE PER I SOCI	N. ADESIONI/PRESENZE
Progetto Tutela Socio	692
Eventi conviviali	4.991
Eventi culturali	2.421
Eventi sportivi	954
Incontri informativi	755
Altre iniziative	2.491
Totale adesioni/presenze	12.304

G4-27 ASPETTI CHIAVE E CRITICITÀ EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO E AZIONI INTRAPRESE

Le attività di coinvolgimento degli stakeholders sono strutturate considerando l'intensità del rapporto, l'ampiezza e l'urgenza degli interessi rappresentati dalle diverse categorie, oltre che le modalità previste da specifiche normative e da prassi consolidate. Non si rilevano particolari criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholders.

PARAMETRI DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

G4-28 PERIODO DI RENDICONTAZIONE

La Dichiarazione di carattere non Finanziario si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 (di seguito anche "data di riferimento"), coerentemente con il periodo di riferimento del Bilancio Civilistico.

G4-29 DATA DELL'EDIZIONE PRECEDENTE

La Dichiarazione individuale di carattere non finanziario viene redatta per la prima volta con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (detto anche il "Decreto")

in tema di attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Il Decreto, pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 1° gennaio 2017, è entrato in vigore il 25 gennaio 2017, ma le sue disposizioni si applicano, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

Si rileva che non è sempre stato possibile fornire un raffronto esaustivo delle informazioni di carattere non finanziario relative all'esercizio precedente essendo la presente Dichiarazione redatta in fase di prima applicazione della normativa suddetta e, come descritto nei precedenti paragrafi, il 2017 è stato caratterizzato dall'operazione di incorporazione nella Società della Banca di Forlì.

Si rileva inoltre che, relativamente all'esercizio finanziario 2016, la BCC ravennate e imolese ha redatto il bilancio di coerenza (sociale), contenente informazioni di carattere qualitativo e quantitativo descrittive delle politiche e delle iniziative rivolte ai principali stakeholders.

G4-30 PERIODICITÀ DI RENDICONTAZIONE

La Dichiarazione individuale di carattere non finanziario (DNF) ha periodicità annuale. Tutte le strutture aziendali contribuiscono alla redazione dei contenuti della DNF e alle attività di dialogo con gli stakeholders per il tramite dei referenti delegati dai responsabili delle diverse aree funzionali. La raccolta dei dati è centralizzata presso il Servizio Segreteria Generale. La Dichiarazione è quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Dichiarazione è pubblicata esclusivamente in formato elettronico (file PDF) nella sezione Responsabilità Sociale del sito internet istituzionale della BCC (www.labcc.it) ed è oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese, congiuntamente alla relazione sulla gestione al bilancio di esercizio.

G4-31 CONTATTI PER INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

Il riferimento per informazioni sulla DNF e sulla sezione Responsabilità Sociale del sito internet istituzionale della Banca è: La BCC ravennate, forlivese e imolese, Piazza della Libertà, 14- 48018 Faenza (RA).

Copia del documento integrale può essere richiesta all'indirizzo sopra riportato.

G4-32 INDICE DEI CONTENUTI GRI

La presente Dichiarazione è redatta secondo la Tabella dei Contenuti prevista dalla versione G4 delle Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità e dalle Financial Services Sector Disclosures emanate nel 2013 da Global Reporting Initiative.

Nella definizione dei contenuti specifici dei diversi indicatori, si è tenuto conto anche delle Linee Guida sull'Applicazione in Banca degli Indicatori Ambiente del GRI versione G4 (2014), nonché delle disposizioni previste dal D.lgs. 254/2016: Non-financial disclosure.

Per le Linee Guida GRI-G4, sono previste due opzioni di applicazione, Core o Comprehensive, in funzione dell'ampiezza della rendicontazione. La BCC dichiara l'opzione In accordance- Core, come riportato nel GRI Content Index, nella quale sono riportati solo gli indicatori rilevanti per l'attività della Banca secondo la Matrice di materialità.

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	PAG.	D.LGS. 254/2016
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1	Dichiarazione del Presidente		2
PROFILO DELLA BANCA			
G4-3	Nome dell'organizzazione		3
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi		3
G4-5	Sede		3
G4-6	Paesi in cui sono svolte attività significative o rilevanti per i temi di sostenibilità		4
G4-7	Natura della proprietà e forma legale		5
G4-8	Mercati serviti		6
G4-9	Dimensione della Banca		8
G4-10	Organico della Banca		9
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro		10
G4-12	Descrizione della catena di fornitura (politica di approvvigionamento)		10
G4-13	Cambiamenti significativi avvenuti nell'anno (in termini di organizzazione, struttura della società, proprietà)		11
G4-14	Approccio alla gestione dei rischi		12
G4-15	Adesione a codici, principi e altre iniziative esterne		12
G4-16	Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni di advocacy		13
FS10	Percentuale e numero di imprese detenute nel portafoglio istituzionale con cui l'organizzazione di riferimento è interessata su questioni ambientali o sociali		13
FS11	Percentuale di investimenti aventi un positivo o negativo impatto su temi sociali e ambientali		14
TEMATICHE RILEVANTI E PERIMETRI			
G4-17	Perimetro di rendicontazione		14
G4-18	Processo di identificazione delle tematiche rilevanti		15
G4-19	Matrice di materialità		15
G4-20	Perimetro di impatto delle tematiche rilevanti - interno		16
G4-21	Perimetro di impatto delle tematiche rilevanti - esterno		16
G4-22	Rettifiche di dati forniti nel precedente report		N/A
G4-23	Variazioni significative di oggetto e perimetro di impatto delle tematiche rilevanti		N/A
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS			
G4-24	Stakeholders interessati dall'attività di coinvolgimento		17
G4-25	Modalità di selezione degli stakeholders da coinvolgere		17
G4-26	Attività di coinvolgimento degli stakeholders		17
G4-27	Aspetti chiave e criticità emerse dalle attività di coinvolgimento e azioni intraprese		19
PARAMETRI DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA			
G4-28	Periodo di rendicontazione		19
G4-29	Data dell'edizione precedente		N/A

G4-30	Periodicità di rendicontazione	20	
G4-31	Contatti per informazioni sul documento	20	
G4-32	Indice dei contenuti GRI	20	
G4-33	Attestazione di conformità	25	
GOVERNANCE			
G4-34	Struttura di governance	25	
ETICA ED INTEGRITA'			
G4-56	Valori, principi e codici di condotta	26	
PERFORMANCE ECONOMICA			
PRESTAZIONE ECONOMICA			
EC1	Valore economico creato e distribuito e contributi per iniziative sociali	28	
EC2	Implicazioni finanziarie, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici	N/A	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione dei piani pensionistici	N/A	
EC4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	N/A	
PRESENZA SUL MERCATO			
EC5	Retribuzione primo impiego	29	
EC6	Assunzione di personale locale	N/A	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
EC7	Sviluppo e impatto degli investimenti in infrastrutture e servizi	N/A	
EC8	Principali impatti economici indiretti	29	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
EC9	Fornitori locali	30	
PERFORMANCE AMBIENTALE			
MATERIALI			
EN1	Utilizzo di materie prime	30	
EN2	Materie prime riciclate	N/A	
ENERGIA			
EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	31	•
EN4	Consumi di energia fuori dall'organizzazione	32	•
EN5	Intensità energetica	32	•
EN6	Riduzione dei consumi di energia	33	•
EN7	Riduzione dei consumi di energia dei prodotti e servizi venduti	N/A	•
ACQUA			
EN8	Prelievo dell'acqua per fonte	33	•
EN9	Fonti di acqua colpite in maniera rilevante dal prelievo di acqua	N/A	•
EN10	Riciclo dell'acqua	N/A	•
EMISSIONI			
EN15	Emissioni dirette di gas serra (scope1)	33	•
EN16	Emissioni indirette di gas serra (scope2)	33	•
EN17	Altre emissioni indirette di gas serra (scope3)	33	•
EN18	Intensità emissiva di gas serra	34	•

EN19	Riduzione delle emissioni di gas serra	34	•
EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	34	•
EN21	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria	34	•
COMPLIANCE			
EN29	Multe significative e sanzioni per il mancato rispetto di norme ambientali	34	
EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e materiali utilizzati e degli spostamenti del personale	34	
GENERALE			
EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	35	
MECCANISMO DI RECLAMO AMBIENTALE			
EN34	Reclami ricevuti	35	
PERFORMANCE SOCIALE			
PRATICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
OCCUPAZIONE			
LA1	Impiego/turnover forza lavoro	35	•
LA2	Benefits e altri contributi integrativi	36	•
LA3	Tasso di permanenza al rientro al lavoro	37	•
RELAZIONI SINDACALI			
LA4	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi	38	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
LA5	Comitati per la salute e la sicurezza	38	•
LA6	Infortuni, malattie e assenteismo	39	•
LA7	Ruoli ad alto rischio di infortuni	40	•
LA8	Accordi sindacali su salute e sicurezza	40	•
FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE			
LA9	Formazione annua per dipendente e per categoria di lavoratori	40	•
LA10	Programmi per la gestione delle competenze e la formazione continua	41	
LA11	Dipendenti regolarmente valutati sulle performance e per lo sviluppo di carriera	42	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
LA12	Composizione degli Organi di governance e del personale per indicatori di diversità	43	•
PARI RETRIBUZIONE PER DONNE E UOMINI			
LA13	Rapporto tra le retribuzioni delle donne e degli uomini	44	•
MECCANISMI RECLAMI PRATICHE DI LAVORO			
LA16	Reclami sulle pratiche di lavoro	45	
DIRITTI UMANI			
INVESTIMENTO			
HR1	Contratti significativi che includono clausole sui diritti umani	45	•
HR2	Ore di formazione sui diritti umani	45	•
NON DISCRIMINAZIONE			
HR3	Casi di discriminazione e azioni intraprese	45	•

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
HR4	Attività in cui può essere violata la libertà di associazione e di contrattazione collettiva e misure intraprese	46
LAVORO MINORILE		
HR5	Lavoro minorile	46 •
LAVORO FORZATO		
HR6	Lavoro forzato	46 •
PRATICHE DI SICUREZZA		
HR7	Personale addestrato sui temi del rispetto dei diritti umani	46
VALUTAZIONE		
HR9	Operazioni soggette a revisione dei diritti umani	46
MECCANISMO DI LAMENTELA DEI DIRITTI UMANI		
HR12	Report lamentele ricevute	47
COMUNITÀ LOCALI		
SO1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	47
SO2	Attività con impatti negativi sulle comunità locali	51
FS13	Presenza in aree poco popolate o economicamente svantaggiate	51
FS14	Accesso ai servizi finanziari da parte delle persone in condizioni di svantaggio	51
ANTI-CORRUZIONE		
SO3	Operazioni verificate per rischi di corruzione	52 •
SO4	Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione	52 •
SO5	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	53 •
RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI		
SO6	Contributi a partiti politici e relative istituzioni	53
COMPORTEMENTO ANTI-CONCORRENZIALE		
SO7	Numero di azioni legali per comportamento anti-concorrenziale o pratiche monopolistiche	53
COMPLIANCE		
SO8	Sanzioni significative per non conformità a leggi e regolamenti	53
RECLAMI PER IMPATTI SULLA SOCIETÀ		
SO11	Reclami ricevuti	53
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
ETICHETTATURA DEI PRODOTTI E SERVIZI		
PR3	Informazioni su prodotti e servizi richieste dalle procedure aziendali	N/A
PR4	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi a informazioni su prodotti e servizi	N/A
PR5	Pratiche di customer satisfaction e risultati	54
RISPETTO DELLA PRIVACY		
PR8	Reclami per violazione della privacy e per perdita di dati del consumatore	54
COMPLIANCE		
PR9	Sanzioni significative per non conformità a leggi e regolamenti su fornitura e utilizzo di prodotti e servizi	55

PORTAFOGLIO PRODOTTI		
FS6	Esposizione per area geografica, dimensione e settore delle attività di impresa	55
FS7	Prodotti e servizi con finalità sociali	55
FS8	Prodotti e servizi con finalità ambientali	58
AUDIT		
former FS9	Copertura e frequenza di audit per valutare l'attuazione delle politiche ambientali e sociali e la valutazione del rischio	58

G4-33 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

La Dichiarazione individuale di carattere non finanziario 2017 è stata sottoposta a verifica di terza parte indipendente, che verifica oltre che la conformità rispetto all'opzione di applicazione delle linee guida GRI dichiarate dalla Banca, il rispetto dei contenuti minimi previsti dal d.lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni.

Per il periodo relativo al bilancio 2017 l'incarico è stato conferito alla società di revisione Baker Tilly S.p.A., incaricata anche della revisione del bilancio civilistico della BCC.

Il revisore svolge la propria attività sulla base dei principi indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000), emanato dall'International Assurance Standards Board (IASB) ed esprime una attestazione di conformità alle linee guida di riferimento dichiarate dalla Banca e a quanto disposto dal d.lgs. 254/2016.

GOVERNANCE

G4-34 STRUTTURA DI GOVERNANCE

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Il **Consiglio di Amministrazione** può essere composto da 7 a 13 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci; alla data di riferimento i consiglieri sono 13. Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Banca, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci; le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci; la determinazione degli indirizzi generali di gestione; la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo della Banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse; tutti gli altri compiti e deliberazioni previsti dallo statuto e tutte le attività considerate non delegabili sulla base della disciplina regolamentare della Banca d'Italia.

Il **Comitato Esecutivo** è composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio; alla data di riferimento tale organo è costituito da 5 membri. Il Comitato sceglie tra i suoi membri il presidente

ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio. Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello statuto societario, il comitato esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

L'assemblea ordinaria nomina tre **Sindaci** effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia. Il Collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Il **Collegio dei Probiviri** è un organo interno della Banca ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e BCC. Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del Collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma, dello statuto societario. Sono devolute al Collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Banca o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

ETICITÀ ED INTEGRITÀ

G4-56 VALORI, PRINCIPI E CODICI DI CONDOTTA

Le linee guida di condotta della Banca enunciano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, organi di vigilanza, istituzioni); sono pertanto regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppongono, innanzitutto, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla BCC, vigenti. Le linee guida di condotta si propongono di fissare "standard" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Banca; richiedono al management, alle strutture operative e a tutti i soggetti cui si rivolgono, comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino dissonanti rispetto ai principi etici aziendali; contribuiscono a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza alla Banca nei suoi interlocutori.

I valori di riferimento della Banca sono, inoltre, nei principali documenti a cui si ispira l'azione delle Banche di Credito Cooperativo:

- **Articolo 2 dello Statuto Sociale:** sancisce la natura di banca "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che la Banca persegue, innanzitutto, obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" cui appartiene. Attribuisce inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.
- **Carta dei valori:** è il "patto" che lega il credito cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti dei suoi interlocutori: soci, clienti, collaboratori.

Il Codice Etico della Banca (Linee Guida di condotta) è contenuto all'interno del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Nella propria azione, la Banca si ispira ai principi di onestà, correttezza, trasparenza e riservatezza nello svolgimento della propria missione aziendale e opera con gli obiettivi primari di:

- soddisfare la propria clientela;
- creare valore nel tempo per il territorio di riferimento o offrire un servizio di qualità caratterizzando le proprie azioni con professionalità, competenza, trasparenza e comprensione delle esigenze di ciascun cliente;

- evitare al suo interno situazioni di conflitto di interesse;
- valorizzare la crescita professionale e personale delle risorse;
- rispettare le regole dell'organizzazione;
- tutelare la reputazione ed il patrimonio aziendale.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti rappresenta un impegno fondante del rapporto tra la BCC, gli organi sociali, i loro componenti e ogni dipendente della Banca. Tale impegno è esteso ai dipendenti, consulenti, fornitori, clienti e a chiunque abbia o intenda avere rapporti con la Banca, che dovrà dichiarare di condividere questo principio. La Banca rifiuta il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i clienti, i lavoratori, gli investitori, i fornitori e i concorrenti). Viene promossa l'adozione di tutti gli strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione di disposizioni di legge e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti. La Banca assicura infine un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti le linee guida di condotta.

Corruzione

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231/2001) che la BCC si è impegnata ad adottare è volto a contribuire alla lotta contro la corruzione, nelle sue varie forme e ha consentito alla banca di dotarsi, nel tempo, di rigorose procedure interne per la prevenzione del rischio di commissione di reati di corruzione e di concussione.

L'introduzione del Modello ha quindi previsto la creazione di un Organismo di Vigilanza della Banca di natura collegiale e costituito da 3 membri. E' stato composto in modo tale da operare con autonomia, indipendenza, professionalità, onorabilità e continuità di azione. In particolare, per soddisfare i requisiti di onorabilità, autonomia e indipendenza, intese come autorevolezza e autonomia di giudizio e di poteri di iniziativa e controllo, i membri devono possedere i requisiti previsti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale; la disponibilità autonoma di risorse; l'assenza di vincoli di subordinazione nelle attività ispettive e nelle ulteriori funzioni attribuite.

Inoltre, la BCC pone particolare attenzione al rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, che riconosce come grave minaccia per l'economia con effetti destabilizzanti per il sistema bancario e si conforma al principio di collaborazione attiva nell'azione di prevenzione di tali fenomeni.

Il sistema di governo della BCC per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è basato su Linee Guida che costituiscono un quadro di riferimento sistematico e funzionale, improntato al principio di collaborazione attiva da parte della Banca nella prevenzione di tali attività illecite. Sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, registrazione dei rapporti e delle operazioni, conservazione dei documenti, valutazione e gestione del rischio, controllo interno e garanzia di osservanza di tutte le disposizioni pertinenti per prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo. Sono da tempo attive procedure che consentono di effettuare controlli automatici sull'anagrafe della Banca e sulle transazioni al fine di mitigare il rischio di avere clienti iscritti nelle liste di soggetti sottoposti a restrizioni o congelamento dei propri beni (black list). Il presidio delle attività di antiriciclaggio è accentrato presso la Funzione Compliance e Antiriciclaggio. Per assicurare l'efficacia dei presidi adottati sono mantenute costantemente aggiornate le liste riferite a terroristi e persone politicamente esposte, acquisite da fonti affidabili e indipendenti, e viene costantemente aggiornato l'impianto normativo aziendale. Sulla base di una programmazione triennale, tutti i dipendenti ricevono una formazione specifica, con l'obiettivo di incrementare la cultura e la sensibilità sulla materia e di diffondere la conoscenza critica delle novità introdotte dai provvedimenti di Banca d'Italia.

Relativamente a tale perimetro l'Internal Audit controlla, anche con verifiche in loco, in coerenza con gli standard internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano annuale delle attività sottoposto agli Organi di amministrazione e controllo.

PARTE SPECIFICA

PERFORMANCE ECONOMICA

PRESTAZIONE ECONOMICA

EC1 VALORE ECONOMICO CREATO E DISTRIBUITO E CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SOCIALI

La Banca persegue la creazione di valore sostenibile nel tempo, per i soci e per tutti gli stakeholders, dai dipendenti, alle singole comunità in cui opera, alla collettività in generale, unitamente al mantenimento di un adeguato livello di solidità patrimoniale.

La strategia di crescita della BCC mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui valori enunciati nel Codice Etico.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 è positivo e pari a 9.093.062 Euro. I fondi propri al 31.12.2017 ammontano ad euro 338.647.705 e il Total Capital Ratio è pari a 14,79%.

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO (euro)	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati	74.535.016	68.185.461
Interessi passivi e oneri assimilati	-14.648.502	-20.589.064
Commissioni attive	31.474.405	25.762.851
Commissioni passive	-3.750.609	-2.718.214
Dividendi e altri proventi	309.222	283.761
Risultato netto attività di negoziazione	-583.787	-77.670
Risultato netto attività di copertura	-604.349	-122.866
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-1.419.899	157.510
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.927.278	12.657.225
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.094.606	-
d) passività finanziarie	90.212	-78.069
Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	384.557	532.178
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-24.911.578	-28.354.661
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28.485	-9.043
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-1.620.766	-421.602
Altri proventi/oneri di gestione	8.239.268	7.319.496
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-111.260	1.087
Utile dei gruppi di att. In via di dismissione al netto delle imposte	-	-

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO (euro)	2017	2016
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	73.432.299	62.528.380
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette e apporti al sociale)	-16.227.872	-12.996.955
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-16.227.872	-12.996.955
Spese per il personale	-34.572.999	-33.131.512
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	-34.572.999	-33.131.512
Altre spese amministrative: imposte indirette	-8.993.782	-9.032.402
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.472.364	-364.966
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZ. CENTRALE E LOCALE	-10.466.146	-9.397.368
Altre spese amministrative: apporti al sociale	-774.038	-705.429
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	-774.038	-705.429
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-62.041.056	-56.231.264
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-564.116
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (al netto ammortamenti)	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (al netto ammortamenti)	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (ammortamenti)	-2.147.174	-1.960.185
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (ammortamenti)	-151.008	-41.239
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	9.093.062	3.731.576

PRESENZA SUL MERCATO

EC5 RETRIBUZIONE PRIMO IMPIEGO

Nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove assunzioni di personale dipendente. La BCC applica il CCNL di settore riconoscendo quantomeno gli stipendi base previsti in relazione al livello professionale e alla qualifica di inserimento richiesta nell'esercizio della funzione.

IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI

EC8 PRINCIPALI IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI

Considerata la sua natura e la sua articolazione territoriale, la BCC produce significativi effetti indiretti sul sistema economico, di assai difficile quantificazione, che riguardano principalmente:

- la competitività del sistema produttivo, in funzione del supporto alle piccole e medie imprese per la crescita e l'innovazione tecnologica e per il superamento della crisi;
- il sostegno e il rispetto per l'ambiente attraverso il supporto agli investimenti per il risparmio energetico e per lo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili;

- la riduzione dei rischi e la massimizzazione dei benefici sociali dello sviluppo, in funzione dell'attenzione a tematiche quali inclusione ed educazione finanziaria, crescita dell'economia civile (Terzo Settore);
- le attività di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di molteplici progetti legati alla cultura, ai giovani, alla scuola, agli anziani, alla sanità e all'associazionismo in generale, nel rispetto dei principi mutualistici e statutari.

PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

EC9 FORNITORI LOCALI

La BCC opera esclusivamente sul territorio italiano e ricorre per la quasi totalità del fatturato a fornitori locali. Per maggiori dettagli si riferisce al precedente paragrafo di cui al GRI G4-12.

PERFORMANCE AMBIENTALE

La BCC ha una cura e un'attenzione particolare al territorio di appartenenza che viene attivata anche attraverso il sostegno e il rispetto dell'ambiente.

La BCC persegue la riduzione dei propri impatti ambientali diretti attraverso la riduzione dei principali consumi (energia e carta), la loro riqualificazione per il contenimento delle emissioni e la corretta gestione dei rifiuti. Viene data priorità alle azioni che ottimizzano il rapporto tra benefici ambientali e costi di attuazione.

MATERIALI

EN1 UTILIZZO MATERIE PRIME

Le principali materie prime utilizzate dalla Banca sono la carta e il toner per le stampe ad uso interno e per quelle destinate alla clientela. Per la riduzione dei consumi sono state attuate diverse iniziative, tra cui:

- dematerializzazione delle comunicazioni periodiche a tutti gli aderenti al servizio di "infobanking"; tra i principali documenti coinvolti nell'approccio "paper less" si annovera l'invio dell'estratto conto su supporto digitale e l'invio di tutte le comunicazioni in modalità elettronica;
- sensibilizzazione di tutto il personale dipendente al minor impiego di carta nello svolgimento del lavoro e introduzione di toner di ultima generazione, in particolare:
 - sono stati richiesti preventivi per la sostituzione del parco stampanti, ad esclusione di quelle provenienti dalla Banca di Forlì, integrate nella società nel corso del 2017, che sono già di nuova generazione;
 - le stampanti date in dotazione a tutti gli uffici della Banca sono impostate di default in modalità di "stampa fronte e retro" e "su scala di grigi"; alcune stampanti date in dotazione a specifici uffici della Banca sono impostate di default in modalità di stampa digitale (i.e. documento in pdf); la possibilità di stampa di un documento è comunque consentita previa modifica dell'impostazione da parte del singolo utente.

La Banca nel corso del 2017 si è approvvigionata prevalentemente da un unico fornitore per le risme di carte.

Per il prossimo esercizio è attesa una riduzione dei consumi di carta e toner, con il proseguimento degli interventi per la dematerializzazione dei documenti e per la sempre maggior diffusione del loro trattamento e invio in formato elettronico con lo sviluppo del servizio "Infobanking", la cui diffusione è stata individuata come obiettivo aziendale per l'esercizio 2018.

DATI ESPRESSI IN KG	2017
Carta acquistata	75.504
<i>di cui:</i>	
<i>outsourcer¹</i>	22.596
Provenienza fibre FSC/PEFC	51,8%
Marchi Ecologici Ecolabel	51,8%
Toner	
<i>di cui:</i>	
<i>outsourcer²</i>	1.745
¹ Carta utilizzata da società esterne di stampa per l'invio di rendicontazioni periodiche (es. estratti conto) e pubblicità	
² Il dato esposto non rappresenta i kg ma i pezzi acquistati nell'esercizio	

ENERGIA

EN3 CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

La BCC è un'impresa multi-sito, opera attraverso le sue filiali in immobili generalmente assimilabili all'uso terziario ed è soggetta a specifiche normative in materia di energia ed efficienza energetica:

- la Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e relativo DPR. 412/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10";
- la Direttiva 2002/91/CE "Sul rendimento energetico nell'edilizia", il relativo decreto attuativo Dlg.192/2005 e sue successive modifiche Dlg. 311/2006;
- il Dlg.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

Per ridurre i consumi di energia al proprio interno, la Banca valuta **soluzioni di progettazione più eco-compatibile** degli interventi di edificazione e ristrutturazione di uffici e filiali, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche proposte dal mercato e prevede una sezione energetica con tre ambiti di intervento: elettrico- illuminotecnico, impiantistico-meccanico e architettonico-strutturale.

In particolare nel corso del 2017 è stato effettuato un intervento di riqualificazione energetica presso la filiale di Lugo via Baracca, andando a sostituire l'impianto di climatizzazione estivo-invernale.

Inoltre nei primi mesi del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- il progetto di riqualificazione di 4 filiali (Forlì Foro Boario, Forlì Viale Spazzoli, San Martino in Strada e San Varano) al fine di effettuare il revamping dell'impianto di illuminazione mediante introduzione della luce a led;
- la sostituzione di serramenti di nuova generazione presso le Filiali San Martino in Strada e Forlì Viale Spazzoli;
- una spesa a budget pari a 30.000 Euro per l'introduzione dei dispositivi di rilevazione dei consumi all'interno di alcune filiali.

Si rileva inoltre che nell'ambito dell'utilizzo dei computer, esiste una prassi che prevede da parte dell'ufficio tecnico ed immobili una verifica del grado di assorbimento dell'energia da parte dei suddetti strumenti di lavoro. Pertanto ogni nuovo acquisto di hardware deve essere anche autorizzato dal responsabile del suddetto ufficio. Al fine di perseguire tale scopo, è stato approvato il progetto di sostituzione di 110 PC, con altrettanti a minor impatto energetico, già incluso nel budget dell'esercizio 2018.

Infine anche per l'esercizio 2017, la nostra Banca ha conseguito dal fornitore di energia elettrica l'attestato di utilizzo di energia verde certificata proveniente da fonti rinnovabili per il solo fabbisogno derivante dalla ex BCC ravennate e imolese.

	Um	2017
Riscaldamento	GJ	4.466
<i>di cui:</i>		
<i>gas naturale</i>	GJ	4.466
<i>gasolio</i>	GJ	0
<i>GPL</i>	GJ	0
Teleriscaldamento	GJ	101
	Kwh	28.000
Energia elettrica	GJ	12.384
	Kwh	3.439.869
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	85,4%
<i>di cui:</i>		
<i>acquistata</i>	GJ	12.355
	Kwh	3.431.869
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	85,2%
<i>autoprodotta</i>	GJ	29
	Kwh	8.000
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	100,0%
Carburante flotta aziendale	GJ	691
<i>di cui:</i>		
<i>benzina</i>	GJ	0
<i>gasolio</i>	GJ	691
<i>GPL</i>	GJ	0
TOTALE	GJ	17.642
<i>DI CUI: COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI</i>	GJ	6.957
ENERGIA ELETTRICA E TELERISCALDAMENTO	GJ	12.484
	KWh	3.467.869
DA FONTI RINNOVABILI	GJ	10.584
SUL TOTALE	%	60,0%

Si segnala che l'energia elettrica autoprodotta deriva dall'impianto fotovoltaico installato presso la Filiale di Faenza Via Laghi (attivo dal 2008).

EN4 CONSUMI DI ENERGIA FUORI DALL'ORGANIZZAZIONE

DATI ESPRESSI IN GJ	2017
Viaggi di lavoro in treno	20,0
TOTALE	20,0

EN5 INTENSITÀ ENERGETICA

DATI ESPRESSI IN GJ/LA1	2017
Intensità energetica per dipendente ¹	0,03
TOTALE	0,03

¹ Indice calcolato rapportando i GJ consumati al di fuori dell'organizzazione rispetto al n. medio dei dipendenti

EN6 RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA

La Banca ha intrapreso nel corso degli ultimi anni una serie di azioni volte a ridurre i propri consumi di energia sulla base di quanto già indicato al precedente paragrafo inerente le argomentazioni di cui al GRI EN 3. Nell'esercizio 2018 intraprenderà alcune iniziative i cui effetti in termini di diminuzione dei consumi energetici non sono quantificabili nel periodo di rendicontazione in oggetto, oltre ad essere ancora ad oggi di impatto poco significativo nel complesso dei consumi consuntivati dalla Banca.

ACQUA

EN8 PRELIEVO DELL'ACQUA PER FONTE

DATI ESPRESSI IN MC	2017
Approvvigionamento in rete	7.840
TOTALE	7.840

EMISSIONI

EN15 EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA (Scope1)

DATI ESPRESSI IN TON	2017			
	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	CO ₂ e
Riscaldamento	256,0	11,2	4,5	1.751,9
<i>di cui:</i>				
<i>Gasolio</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Gas naturale</i>	256,0	11,2	4,5	1.751,9
Carburante flotta auto aziendale	50,8	0,8	1,8	542,1
<i>di cui:</i>				
<i>Gasolio</i>	50,8	0,8	1,8	542,1
<i>Benzina</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>GPL</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	306,8	11,9	6,3	2.294,0

EN16 EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA (Scope2)

DATI ESPRESSI IN TON	2017	
	KWh	CO ₂ e
Energia elettrica acquistata	499.802,0	169,0
<i>di cui coperta da certificati GO</i>	499.802,0	169,0
Teleriscaldamento	28.000,0	12,0
TOTALE EMISSIONI RESIDUE	527.802,0	181,0

EN17 ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA (Scope3)

DATI ESPRESSI IN TON	2017	
	CO ₂	CO ₂ e
Carta Acquistata	191,8	191,8
Viaggi di lavoro	2,3	2,3
<i>di cui</i>		
<i>Treno</i>	2,3	2,3
TOTALE EMISSIONI RESIDUE	194,1	194,1

EN18 INTENSITÀ EMISSIVA DI GAS SERRA

DATI ESPRESSI IN TON	2017
	CO ₂ e
Emissioni totali	2.463,0
Intensità emissiva di gas serra per dipend.	3,9
Intensità emissiva di gas serra per SIN	0,1

EN19 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

In relazione all'attività svolta, le emissioni di gas serra sono molto limitate da parte della Banca e la riduzione avviene principalmente agevolando la partecipazione alle riunioni dei propri dipendenti e amministratori in modalità video o tele conferenza. Nella fattispecie, la Banca consente la possibilità di utilizzo di video o tele conferenze nell'ambito dello svolgimento delle riunioni e dell'attività formativa. Inoltre ogni anno la Banca raccoglie l'invito dei promotori ad aderire alla giornata per il risparmio energetico (iniziativa "M'illumino di meno"), limitando i consumi di energia elettrica tramite lo spegnimento nelle filiali e nella sede centrale delle luci e dei dispositivi elettrici non indispensabili, sollecitando i dipendenti a compiere gesti di sostenibilità ambientale, quali condividere il viaggio in auto con colleghi, privilegiare gli spostamenti in bicicletta, evitare la stampa di documenti preferendone la consultazione video e sensibilizzando anche la clientela alla tematica. Gli impatti della riduzione di queste emissioni sono tuttavia ancora poco significative nel contesto della totalità delle emissioni prodotte, pertanto non sono stati calcolati nell'ambito della medesima rendicontazione.

EN20 EMISSIONI DI SOSTANZE NOCIVE PER L'OZONO

In relazione all'attività svolta, l'unica fonte di emissione di sostanze nocive per l'ozono potrebbe essere costituita dalle fughe di gas dagli impianti di condizionamento che, per la quasi totalità, funzionano con gas refrigeranti non nocivi per l'ozono. Le emissioni non sono pertanto quantitativamente significative.

EN21 NO_x, SO_x E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE NELL'ARIA

DATI ESPRESSI	2017	
	NO _x	SO _x
Riscaldamento, energia elettrica acquistata	0,08	0,04
TOTALE EMISSIONI RESIDUE in Ton	0,08	0,04

COMPLIANCE**EN29 MULTE SIGNIFICATIVE E SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DI NORME AMBIENTALI**

Premesso che la Banca, in considerazione dell'attività svolta, non è soggetta a normative particolarmente restrittive in tema ambientale, alla data della presente rendicontazione, non risultano pervenute multe e sanzioni significative per non conformità alla normativa ambientale.

EN30 IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL TRASPORTO DI PRODOTTI E MATERIALI UTILIZZATI E DEGLI SPOSTAMENTI DEL PERSONALE

In considerazione dell'attività svolta, l'indicatore è ritenuto non rilevante, ad eccezione della mobilità dei dipendenti. Si rileva infatti che la BCC opera esclusivamente nel territorio di competenza, incoraggiando le assunzioni di persona-

le residente in prossimità delle sue filiali, nelle tre province di insediamento delle attività. Lo stesso approccio viene perseguito nella selezione dei propri fornitori, dove vengono privilegiati coloro che operano nel bacino di utenza della Banca.

GENERALE

EN31 SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Sebbene la Banca sia da anni impegnata in progetti di sostegno e rispetto per l'ambiente, alla data di riferimento della rendicontazione l'ammontare degli investimenti risulta essere ancora poco significativo. Come descritto al precedente paragrafo di cui al GRI EN 3, la BCC ha già deliberato una serie di investimenti volti a ridurre gli impatti ambientali che in parte saranno effettuati nel corso dell'esercizio 2018 i cui effetti pertanto non sono quantificati nella presente Dichiarazione.

MECCANISMO DI RECLAMO AMBIENTALE

EN34 RECLAMI RICEVUTI

Non risultano pervenuti reclami ambientali.

PERFORMANCE SOCIALE

I positivi risultati gestionali, raggiunti nel 2017, sono stati conseguiti grazie all'apporto qualificato di tutte le persone che lavorano per la nostra Banca e che hanno svolto le loro funzioni con particolare impegno e dedizione, alla continua ricerca della soddisfazione, da parte dei Soci e dei clienti. Nel corso del 2017 è stata svolta in via continuativa attività di formazione del personale ed è proseguita la collaborazione con gli enti scolastici per ospitare studenti in stage estivi e tirocini curriculari. La Banca ricerca costantemente il benessere dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, avendo cura e attenzione delle esigenze familiari dei dipendenti (in particolare delle madri lavoratrici): la presenza di un clima aziendale sereno e collaborativo resta uno degli obiettivi primari, il cui conseguimento è possibile anche in virtù delle costruttive e qualificate relazioni con le Organizzazioni Sindacali.

PRATICHE E CONDIZIONI DI LAVORO

OCCUPAZIONE

LA1 IMPIEGO/TURNOVER FORZA LAVORO

La Banca adotta opportune misure atte ad evitare ogni forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione del personale. La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili richiesti in quel momento dalla Banca e le scelte sono effettuate sulla base di evidenze oggettive di caratteristiche professionali idonee rispetto alle posizioni da ricoprire. Le informazioni richieste sono collegate alla verifica degli aspetti di tipo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera personale e delle opinioni del candidato.

Negli ultimi anni l'organico della Banca non ha subito significative fluttuazioni, la forza lavoro è mantenuta pressoché costante, l'unico incremento significativo nel corso del 2017 è dovuto all'accorpamento del personale dipendente della Banca di Forlì nel personale dipendente della Banca, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione. Nel 2017 non ci sono state nuove assunzioni; il turnover è in generale molto contenuto.

L'anzianità di servizio media è di 16 anni.

CESSAZIONI	2017	
	TOTALE	DONNE
Riduzioni da piano industriale <i>di cui:</i>		
	<i>fondo solidarietà esodi incentivati</i>	6
Dimissioni volontarie	5	2
Termine Contratto		
Quiescenza	6	1
Licenziamento		
Altro		
TOTALE	17	3

Tale prospetto non include le cessazioni intervenute nel primo semestre 2017 presso la Banca di Forlì.

TURNOVER	2017
	Turnover
Qualifica	
Dirigenti	0,0%
Quadri direttivi	1,8%
Aree professionali	1,0%
Genere	
Uomo	2,4%
Donna	0,5%
Età	
Meno di 30	0,0%
Da 30 a 50	0,5%
Da 50 a 60	1,0%
Oltre 60	1,3%

LA2 BENEFITS E ALTRI CONTRIBUTI INTEGRATIVI

Tutti i dipendenti della BCC, siano essi a tempo pieno o part-time beneficiano di una serie di benefits, come di seguito elencati:

- forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa (Cassa Mutua Nazionale) per il dipendente, estesa anche ai familiari a carico;
- possibilità di adesione a fondi pensione interni (Fondo Pensione Nazionale), beneficiando di una contribuzione definita dal datore di lavoro nell'ambito dei contratti integrativi aziendali; il beneficio della contribuzione del datore di lavoro non è previsto in caso di adesione a fondi pensione esterni;
- coperture assicurative contro invalidità permanente e infortunio professionale/extraprofessionale;
- condizioni di favore per gli spostamenti casa lavoro;

- condizioni di favore su spese e commissioni bancarie, sui finanziamenti per l'acquisto della casa e sugli affidamenti (in linea con le migliori condizioni di mercato);
- liberalità in occasione di eventi significativi come matrimoni e lauree;
- indennità di studio per i dipendenti stessi e per i loro figli studenti;
- contributi economici di sostegno alle famiglie con persone a carico e/o con persone disabili.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DI PERMESSI	2017		
	TOTALE	UOMINI	DONNE
Maternità e cura dei figli	69	18	51
Studio	4	1	3
Altre necessità personali	557	276	281
TOTALE	630	295	335

GIORNATE DI PERMESSO	2017		
	TOTALE	UOMINI	DONNE
Maternità e cura dei figli	1.476	94	1.382
Studio	18	1	17
Altre necessità personali	3.477	1.626	1.851
TOTALE	4.971	1.721	3.250

LA3 TASSO DI PERMANENZA AL RIENTRO AL LAVORO

La gestione dei permessi per la nascita o l'adozione dei figli avviene nel rispetto della normativa italiana sul congedo parentale, che prevede un periodo obbligatorio di congedo, di norma durante i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi dopo il parto, e un'astensione dal lavoro facoltativa.

Nella fattispecie la BCC si attiene a quanto previsto dal D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità. Il Decreto, già oggetto dell'Ordine di Servizio n. 7 del 31/5/2004, disciplina congedi, riposi, permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi ed in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e paternità. In altre parole, viene stabilito il preciso dovere da parte del Datore di lavoro di salvaguardare sia la salute delle lavoratrici che dei loro nascituri, ed il diritto dei lavoratori di prendersi cura dei figli in caso di malattia.

CONGEDO PARENTALE FACOLTATIVO	2017
Dipendenti che hanno fruito di congedo nell'anno	55
<i>di cui donne</i>	49

CONGEDO PARENTALE OBBLIGATORIO	2017
Dipendenti che hanno fruito di congedo nell'anno	19
<i>di cui:</i>	
<i>ancora in congedo a fine anno</i>	8
<i>rientrati dal congedo durante l'anno</i>	11
<i>dimessi al rientro dal congedo</i>	0
Dipendenti occupati dopo 12 mesi dal termine del congedo	19
Tasso di rientro	100,0%
Tasso di retention	100,0%

La Banca ha aderito anche nel 2017 all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", finalizzata a fare conoscere ai figli dei dipendenti i luoghi di lavoro dei propri genitori, organizzando un pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli presso i locali della sede centrale e delle aree commerciali della Banca.

RELAZIONI SINDACALI

LA4 PERIODO MINIMO DI PREAVVISO PER CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI

Il contesto italiano è caratterizzato da un elevato livello di tutela dei lavoratori, che la BCC considera un proprio dovere mantenere sia nella quotidianità sia nella gestione dei cambiamenti organizzativi, al di là della semplice conformità alla normativa.

La contrattazione collettiva nazionale definisce, oltre ai livelli retributivi minimi, anche un periodo minimo di confronto con le Organizzazioni sindacali di 45 giorni, a tutela dei lavoratori, prima della realizzazione di cambiamenti organizzativi rilevanti. La BCC ha sempre improntato questo confronto alla ricerca di soluzioni per quanto possibile condivise attraverso un dialogo trasparente, concreto e continuo anche oltre questo limite normativo.

Il 2017 è stato contrassegnato da un'importante attività di relazione con le rappresentanze sindacali (collegata principalmente al processo di fusione per incorporazione di Banca di Forlì) che ha portato alla definizione dei criteri per l'accompagnamento al pensionamento tramite diverse forme di esodo, di tutela della persona nell'ambito del processo di fusione e di salvaguardia delle professionalità presenti.

Inoltre si rileva che allo scopo di facilitare lo sviluppo delle competenze e delle professionalità, la Banca, oltre agli spostamenti ordinari e discrezionali che ritiene utile eseguire per ragioni di servizio, è disponibile, salvo comprovate necessità organizzative e funzionali o situazioni particolari, ad effettuare periodiche rotazioni del personale per soddisfare le domande di assegnazione a mansioni diverse (sempre proprie della categoria, qualifica e grado di appartenenza) pervenute da lavoratori dipendenti che abbiano svolto le stesse mansioni per un periodo significativamente superiore al minimo di un anno. La Banca si impegna a trovare un accordo con il lavoratore entro i 6 mesi successivi. In caso di più richieste, la Banca si impegna a dare precedenza a coloro che non siano stati coinvolti in precedenti movimenti o rotazioni.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

LA5 COMITATI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La creazione e la gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia, rappresenta per la Banca un fattore di particolare importanza. Tutti i dipendenti e coloro che operano per conto della Banca sono tenuti ad osservare la normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- Sicurezza del lavoro. Prevenzione degli infortuni e tutela della condizione igienico sanitaria nell'ambiente di lavoro

In materia di malattia ed infortuni la Banca rispetta le vigenti norme contenute nel CCNL. La Banca si impegna inoltre ad incontrarsi con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e con le R.S.A., per esaminare eventuali problemi circa le condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente di lavoro, onde adottare le iniziative ritenute più opportune.

Nei casi di ristrutturazione o di costruzione di nuovi ambienti di lavoro, la Banca provvede ad informare preventivamente i R.L.S. e le R.S.A. sul progetto e relativi tempi di realizzazione, al fine di permettere eventuali proposte di modifica scaturenti anche da sopralluoghi tecnici effettuati. La Banca si impegna altresì ad incontrarsi con le R.S.A. per esaminare eventuali problemi, onde adottare le iniziative ritenute più opportune.

La Banca ha cura di adottare negli ambienti di lavoro soluzioni idonee ad attenuare i rumori ed il pulviscolo, nonché ad assicurare soddisfacenti valori di luminosità, di temperatura, umidità e ricambio aria, il tutto secondo i più aggiornati standard ergonomici. Nell'ambito delle prescrizioni delle norme vigenti in materia, il personale può richiedere una visita specialistica del medico aziendale competente, anche al di fuori delle periodicità concordate. Nell'eventualità che le misure di sicurezza da adottare non siano concordemente condivise, la soluzione del problema è rimessa ad un apposito incontro tra l'azienda e le R.S.A.

- Sicurezza del lavoro e prevenzione atti criminosi

La Banca si impegna a consultare le R.S.A. prima di variare le misure di sicurezza in atto o di adottarne di nuove. Inoltre, la Banca si impegna a prendere in considerazione le raccomandazioni che le autorità preposte trasmettono in ordine alle problematiche di sicurezza, anche su sollecitazione delle OO.SS. dei Lavoratori dipendenti. Le parti convengono in particolare sull'adozione dei seguenti sistemi di sicurezza:

- regolazione degli accessi tramite bussole o doppie porte a consenso;
- utilizzo di telecamere e sistemi di videoregistrazione, con possibilità di concordare estensioni alle limitazioni di cui all'art. 4 della Legge 20.5.70 n. 300.

Nell'eventualità che le misure di sicurezza da adottare non siano concordemente condivise, la soluzione del problema sarà rimessa alle riunioni sindacali, prima in sede aziendale e, se necessario, in sede regionale.

La Banca si impegna a comunicare alle R.S.A. le misure che, in materia di sicurezza del lavoro, verranno adottate, seppure in via sperimentale.

Per i problemi della sicurezza del lavoro saranno tenute riunioni su richiesta delle R.S.A. o su iniziativa della Banca, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

LA6 INFORTUNI, MALATTIE E ASSENTEISMO

Nel 2017 il numero degli infortuni è molto contenuto.

INFORTUNI PER GENERE	2017			
	TOTALE	UOMINI	DONNE	
Sul lavoro				
Numero di infortuni	2	1	1	
Tasso di infortunio rif.al nr dei dipendenti	0,004	0,002	0,002	
Giorni di lavoro persi	8	5	3	
Indice di gravità	0,031	0,020	0,012	
In itinere				
Numero di infortuni	6	4	2	
Tasso di infortunio	0,011	0,007	0,004	
Giorni di lavoro persi	178	42	136	
Indice di gravità	0,701	0,165	0,535	
TOTALE INFORTUNI	8	5	3	
	Tasso di infortunio	0,015	0,009	0,006
GIORNI LAV. PERSI	186	47	139	
	Indice di gravità	0,732	0,185	0,547

ASSENZE PER GENERE (giorni)	2017		
	TOTALE	UOMINI	DONNE
Malattie	2.944	1.477	1.467
Infortuni			
di cui:			
<i>lavorativi</i>	8	5	3
<i>in itinere</i>	178	42	136
Altre assenze:	2.390	1.657	733
di cui:			
<i>cariche pubbl./elettive</i>	500	500	-
<i>donazioni sangue</i>	54	54	-
<i>ass. disabili (ex L. 104/92)</i>	525	221	304
<i>permessi sindacali</i>	489	476	13
<i>sciopero</i>	-	-	-
<i>altro</i>	822	406	416
TOTALE	5.520	3.181	2.339
Tasso di assenteismo	0,040	0,023	0,017

LA7 RUOLI AD ALTO RISCHIO DI INFORTUNI

Dall'esame del fenomeno infortunistico, e in considerazione dell'attività svolta dalla Banca, non si evidenziano categorie di lavoratori più esposti di altri al rischio di essere coinvolti in infortuni in relazione al loro ruolo professionale.

LA8 ACCORDI SINDACALI SU SALUTE E SICUREZZA

Nel corso del 2017 non stati sottoscritti accordi sindacali su salute e sicurezza.

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

LA9 FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE E PER CATEGORIA DI LAVORATORI

Nel 2017 è stata svolta un'intensa attività di formazione professionale, per garantire un apporto qualificato di tutte le persone che collaborano al raggiungimento degli obiettivi.

Le attività di formazione sono gestite dal Servizio Risorse Umane di comune accordo con le funzioni apicali della Banca. Le proposte formative, strutturate ed integrate con gli altri sistemi di sviluppo delle risorse umane e affiancate da un'intensa attività di comunicazione interna, intendono essere uno strumento efficace per promuovere, sviluppare e valorizzare il patrimonio di conoscenze tecnico-professionali, esperienze e capacità manageriali, comportamenti etici e culturali delle singole persone, favorendo la diffusione di una cultura identitaria condivisa. L'attività formativa impegna sia docenti interni, dipendenti della Banca che hanno competenze specifiche nell'ambito dell'esperienza professionale maturata negli anni di servizio aziendale, sia professionisti esterni. Al docente spetta il compito non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di facilitare la condivisione di esperienze, esempi positivi e comportamenti distintivi, per diffondere un linguaggio comune, i valori e la cultura dell'impresa e il senso di appartenenza alla BCC. In coerenza con le politiche di responsabilità sociale e il radicamento territoriale della Banca, la BCC svolge la sua attività anche attraverso importanti partnership con le strutture formative del movimento del credito cooperativo e con Università e scuole territoriali. Per il finanziamento di parte delle attività formative erogate nel corso del 2017, la Banca ha utilizzato Fon.Coop. (Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative).

La rilevazione dei fabbisogni e la definizione dei piani formativi avviene su base annuale, attraverso incontri con i vari responsabili di funzione della Banca per recepire le indicazioni e le strategie sia in ambito commerciale che creditizio.

Particolare attenzione viene prestata anche alla predisposizione degli interventi formativi, per sostenere l'apprendimento continuo delle normative vigenti e delle relative evoluzioni/aggiornamenti.

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	2017	
	ORE	GIORNATE UOMO
Sicurezza sul lavoro	1.214	162

FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE	2017	
	ORE	GIORNATE UOMO
Formazione area Assicurativa	13.020	1.736
Formazione area Finanza	3.050	407
Formazione area Credito	2.221	296
Formazione area Tecnico-Amministrativa	10.821	1.443
Formazione Marketing Operativo	923	123
Formazione Manageriale	1.840	245
TOTALE	31.875	4.250
Media per dipendente	51,8	

FORMAZIONE PER QUALIFICA	2017
	ORE
Amministratori	96
Dirigenti	137
Quadri Direttivi	7.651
Aree Professionali	23.991
TOTALE	31.875

LA10 PROGRAMMI PER LA GESTIONE DELLE COMPETENZE E LA FORMAZIONE CONTINUA

La BCC adotta politiche e sistemi di gestione del personale orientati a valorizzare le competenze acquisite, le prestazioni erogate e il potenziale di crescita individuale lungo tutta la vita lavorativa.

La formazione continua è garantita attraverso la formulazione di un piano annuale di formazione, come già indicato al precedente paragrafo di cui al GRI LA9.

I collaboratori della nostra BCC partecipano inoltre attivamente ai gruppi di lavoro promossi dalla federazione nazionale, dalle federazioni regionali, dagli istituti centrali e dalle società di servizi del mondo cooperativo, per sviluppare prodotti e servizi di qualità e formulare soluzioni innovative.

Nel 2017 è stato sviluppato un percorso formativo incentrato sulla fusione con Banca di Forlì, che ha interessato in diversi momenti alcuni gruppi di dipendenti:

- laboratorio per la convention aziendale (16 partecipanti), percorso finalizzato alla ideazione di idee/progetti sulle tematiche Soci, Dipendenti, Clientela Retail e Clientela Corporate, per facilitare il cambiamento e l'integrazione derivante dalla fusione delle due realtà bancarie;
- strumenti per facilitare la collaborazione e stringere alleanze (24 partecipanti) per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto organizzativo, la conoscenza dei nuovi colleghi e l'acquisizione di maggiore flessibilità.

La Banca si impegna infine a migliorare la preparazione del personale in materia di sicurezza ed a svolgere, anche su richiesta delle OO.SS., corsi di formazione in aula, per illustrare al personale addetto i dispositivi di sicurezza e le misure da assumere in caso di rapina nonché ogni altra precauzione da attuarsi nelle attività di gestione e trasporto dei valori.

LA11 DIPENDENTI REGOLARMENTE VALUTATI SULLE PERFORMANCE E PER LO SVILUPPO DI CARRIERA

Il sistema di gestione e sviluppo delle prestazioni è un processo che prende in considerazione esclusivamente la prestazione professionale della persona in un periodo di tempo limitato, quello cioè a cui la valutazione stessa si riferisce.

Normalmente, la valutazione prende in esame la prestazione del dipendente nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Per prestazione si intendono i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi definiti ed i comportamenti organizzativi concretamente messi in atto.

La valutazione delle prestazioni:

- è un processo continuo finalizzato al miglioramento delle competenze comportamentali;
- è un processo che riguarda tutti i dipendenti, decorso il termine dell'eventuale periodo di prova contrattualmente previsto;
- presuppone la chiara definizione e la comunicazione degli obiettivi e/o comportamenti organizzativi coerenti con le strategie aziendali e con l'attività prevalentemente svolta del personale dipendente;
- ha per oggetto la prestazione professionale, cioè l'attività svolta per raggiungere i risultati qualitativi e quantitativi attesi.

Il processo è suddiviso in tre fasi:

- valutazione iniziale,
- feedback intermedio,
- valutazione finale.

La fase di valutazione finale coincide sempre con la valutazione iniziale del periodo successivo.

A supporto del processo, il valutato è invitato a compilare anche la propria autovalutazione. Il valutatore ha l'obbligo di effettuare, nei tempi previsti, la compilazione delle schede di valutazione e la redazione dei piani di sviluppo.

Durante il periodo di svolgimento della prestazione, il valutatore è tenuto ad effettuare almeno un incontro formale con il valutato al fine di ricevere un feedback relativamente agli obiettivi e ai piani di sviluppo. Nel colloquio di feedback, se il valutatore lo ritiene utile, può modificare i piani di sviluppo allo scopo di ottenere il miglioramento della competenza.

Al fine di raggiungere una valutazione delle competenze più oggettiva, il valutato ha la facoltà di compilare l'autovalutazione.

Nel caso in cui il valutato ritenesse che la valutazione della prestazione comunicata non sia rispondente alla prestazione svolta, può presentare ricorso per iscritto alla Direzione Generale della Banca, entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. Il valutato, su sua richiesta, può farsi assistere da un rappresentante delle organizzazioni sindacali aziendali, a cui conferisce mandato scritto. La Banca, sentito il lavoratore entro 20 giorni dalla presentazione del ricorso, comunicherà le proprie determinazioni al riguardo entro i successivi 30 giorni.

La descrizione del processo operativo per ogni attività è messa a disposizione dal Servizio Risorse Umane tramite la intranet aziendale o altri mezzi di comunicazione.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

LA12 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E DEL PERSONALE PER INDICATORI DI DIVERSITÀ

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE	2017		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Consiglio di amministrazione	84,6%	15,4%	100,0%
Comitato esecutivo	100,0%	0,0%	100,0%
Dirigenti	1,3%	0,0%	1,3%
Quadri Direttivi	18,2%	2,4%	20,6%
Aree Professionali	37,2%	40,9%	78,1%
TOTALE DIPENDENTI	56,7%	43,3%	100,0%

COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE PER INDICATORI DI DIVERSITÀ	2017		
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMITATO ESECUTIVO	COLLEGIO SINDACALE
Genere			
Uomini	84,6%	100,0%	66,7%
Donne	15,4%	0,0%	33,3%
Titolo di studio			
Diploma di maturità	53,8%	80,0%	0,0%
Laurea	30,8%	20,0%	100,0%
Altro	15,4%	0,0%	0,0%
Età			
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%
Da 30 a 50 anni	7,7%	0,0%	66,7%
Da 50 a 60 anni	38,5%	0,0%	33,3%
Oltre 60 anni	53,8%	100,0%	0,0%
Età media anni	62,6	67,5	50,9

DIPENDENTI PER INDICATORI DI DIVERSITÀ (GENERE)	2017		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Categorie protette			
<i>di cui:</i>			
<i>Disabili</i>	50,00%	50,00%	100,00%
<i>vedove e orfani</i>	54,55%	45,45%	100,00%
Altro			
Titolo di studio			
Diploma di maturità	31,38%	16,75%	48,13%
Laurea	22,93%	25,69%	48,62%
Altro	2,44%	0,81%	3,25%
Età			
Meno di 30 anni	0,98%	1,79%	2,77%
Da 30 a 50 anni	32,68%	36,91%	69,59%
Da 50 a 60 anni	19,19%	4,55%	23,74%
Oltre 60 anni	3,90%	0,00%	3,90%
Età media anni	47	41	44

DIPENDENTI PER INDICATORI DI DIVERSITÀ (QUALIFICA)	2017		
	DIRIGENTI	QUADRI DIRETTIVI	AREE PROFESS.
Genere			
Uomini	1,30%	18,21%	37,24%
Donne	0,00%	2,44%	40,81%
Categorie protette di cui:			
<i>Disabili</i>	0,00%	20,00%	80,00%
<i>vedove e orfani</i>	9,09%	18,18%	72,73%
<i>Altro</i>	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo di studio			
Diploma di maturità	0,81%	15,93%	31,38%
Laurea	0,49%	4,39%	43,74%
Altro	0,00%	0,33%	2,93%
Età			
Meno di 30 anni	0,00%	0,00%	2,76%
Da 30 a 50 anni	0,00%	6,02%	63,58%
Da 50 a 60 anni	0,65%	12,20%	10,89%
Oltre 60 anni	0,65%	2,44%	0,81%
Età media anni	58	53	42

PARI RETRIBUZIONE PER UOMINI E DONNE**LA13 RAPPORTO TRA LE RETRIBUZIONI DELLE DONNE E DEGLI UOMINI**

RETRIBUZIONE MEDIA PER GENERE (EURO)	2017	
	UOMINI	DONNE
Retribuzione media	46.549	35.621

La differenza rilevata di retribuzione media sconta in particolare una diversa anzianità di servizio. L'assunzione del personale femminile all'interno della Banca è stata significativa solo a partire dal 1999.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA (EURO)	2017			
	FISSO	VARIABILE	TOTALE	INDIC. VARIABILE
Dirigenti				
Uomini	113.457,31	6.223,85	119.681,16	5,20%
Donne	0,00	0,00	0,00	0,00%
Quadri direttivi				
Uomini	59.422,85	1.305,69	60.728,54	2,15%
Donne	56.960,27	1.765,55	58.725,82	3,01%
Aree professionali				
Uomini	37.435,25	1.033,17	38.468,42	2,69%
Donne	34.346,26	1.033,87	35.380,13	2,92%

MECCANISMI, RECLAMI E PRATICHE DI LAVORO

LA16 RECLAMI SULLE PRATICHE DI LAVORO

Non risultano segnalazioni di violazione del Codice Etico o comunque reclami sulle pratiche di lavoro.

DIRITTI UMANI

La BCC ha individuato specifici strumenti diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni aziendali e ad effettuare i controlli sull'attività della banca, anche in relazione ai reati e agli illeciti da prevenire. Nella fattispecie la Banca ha individuato i seguenti strumenti:

- lo Statuto Sociale;
- i regolamenti interni ex art. 35 dello Statuto Sociale e le Policy aziendali;
- la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e Carta dei valori aziendali;
- le Norme sul rapporto di lavoro e comportamentali;
- il sistema dei controlli interni;
- il sistema dei poteri e delle deleghe.

Le regole, le procedure e i principi di cui agli strumenti sopra elencati fanno parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo che lo stesso intende integrare e che tutti i soggetti destinatari, sia interni che esterni, sono tenuti a rispettare, in relazione al tipo di rapporto in essere con la Banca.

INVESTIMENTO

HR1 CONTRATTI SIGNIFICATIVI CHE INCLUDONO CLAUSOLE SUI DIRITTI UMANI

La BCC ha adottato all'interno della propria organizzazione "Le linee guida di condotta", come meglio specificato al precedente paragrafo di cui al GRI 56, nelle quali sono enunciati i diritti, i doveri e le responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, organi di vigilanza, istituzioni) con particolare riferimento anche alla tutela dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

HR2 ORE DI FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI

La Banca si impegna a curare la formazione di tutto il personale dipendente; in particolare specifica attenzione è riservata ai neoassunti e ai dipendenti che sono chiamati a svolgere un nuovo incarico, ai quali vengono illustrati in fase di prima assunzione il Codice Etico adottato dalla Banca e tutti gli specifici strumenti in essere utili a contrastare violazioni dei diritti umani. Qualsiasi aggiornamento di tale documento è comunicato a tutto il personale dipendente mediante gli strumenti di comunicazione interna aziendale.

NON DISCRIMINAZIONE

HR3 CASI DI DISCRIMINAZIONE E AZIONI INTRAPRESE

Non risultano nella Banca segnalazioni di violazione del Codice Etico o comunque contestazioni per violazione del principio di non discriminazione.

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**HR4 ATTIVITÀ IN CUI PUÒ ESSERE VIOLATA LA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E MISURE INTRAPRESE**

In funzione dell'attività svolta dalla Banca e della sua localizzazione, l'indicatore è considerato rilevante solo in riferimento alla gestione del personale e ai rapporti con i fornitori.

In relazione al personale della BCC, la libertà di associazione e contrattazione collettiva è garantita nel rispetto della normativa nazionale e non vi è alcuna restrizione alla libertà di associazione e partecipazione ad Organizzazioni sindacali. Nella Banca sono presenti 3 Organizzazioni sindacali, che operano liberamente, senza restrizioni, e la Banca mette a loro disposizione adeguati strumenti operativi per lo svolgimento dell'attività sindacale. Nel 2017 i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali hanno usufruito complessivamente di circa 489 giorni di permessi sindacali. Le relazioni con le Organizzazioni sindacali sono improntate alla ricerca di soluzioni per quanto possibile condivise sui temi di volta in volta oggetto di discussione, attraverso un dialogo trasparente, concreto e continuo anche oltre i limiti minimi previsti dalle procedure istituzionali.

Al 31.12.2017 oltre l'84% del personale dipendente è iscritto ad una Organizzazione Sindacale.

LAVORO MINORILE**HR5 LAVORO MINORILE**

Per la Banca, in relazione al contesto in cui opera, il principio in oggetto non trova applicazione. Inoltre il Codice Etico prevede che nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, sia necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di intrattenere rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscano a violare i diritti fondamentali della persona (ad esempio, sfruttando l'impiego di lavoro minorile).

LAVORO FORZATO**HR6 LAVORO FORZATO**

La forma di lavoro suddetta non è applicabile all'ambiente di lavoro tipico della BCC.

PRATICHE DI SICUREZZA**HR7 PERSONALE ADDESTRATO SUI TEMI DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI**

Tutto il personale è a conoscenza dell'adozione di specifici strumenti da parte della Banca volti a neutralizzare comportamenti discriminatori e in contrasto al rispetto dei diritti umani. Con riferimento al personale di prima assunzione, la Banca dedica un corso di formazione nel quale viene anche illustrato il Codice Etico. Ogni aggiornamento al medesimo documento è comunicato a tutto il personale dipendente mediante gli strumenti di comunicazione interna aziendale.

VALUTAZIONE**HR9 OPERAZIONI SOGGETTE A REVISIONE DEI DIRITTI UMANI**

Non si segnalano operazioni soggette a revisione dei diritti umani nel periodo di rendicontazione in oggetto.

MECCANISMO DI LAMENTELA DEI DIRITTI UMANI

HR12 REPORT LAMENTELE RICEVUTE

Non sono pervenute lamentele alla BCC nel periodo di rendicontazione in oggetto.

COMUNITÀ LOCALI

SO1 OPERAZIONI CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI, VALUTAZIONI DI IMPATTO E PROGRAMMI DI SVILUPPO

- **Contributi alla comunità e Comitati Locali**

Nel 2017 la Banca ha continuato a garantire interventi di carattere benefico, sociale e culturale, grazie ai fondi destinati dall'Assemblea dei Soci ed ha sostenuto numerose sponsorizzazioni a favore di associazioni ed enti del territorio. Le deliberazioni di erogazioni complessive per l'anno 2017 ammontano a 1.075 interventi di beneficenza e sponsorizzazione, per un totale controvalore di importo pari a 1.292.258 Euro. In questo ambito, è stato dato sostegno a molteplici progetti legati al mondo giovanile (per l'organizzazione di attività ricreative e sportive dei giovani), della scuola (per l'acquisto di attrezzature e sostegno a progetti didattici), degli anziani, della sanità e dell'associazionismo in genere.

CATEGORIE	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	N. PRATICHE
Assistenza	123.859,70	115
Scuole	340.094,15	327
Cultura	289.682,50	169
Parrocchie	99.571,40	102
Manifestazioni	62.074,50	64
Sport	271.322,80	227
Altro	105.652,85	71
TOTALE	1.292.257,90	1.075

Nell'attività di destinazione delle risorse sono direttamente coinvolti i **Comitati Locali**, attivi in ognuna delle cinque aree territoriali della Banca. I membri dei Comitati sono scelti fra i Soci residenti nei Comuni ricompresi nell'area territoriale relativa e sono rappresentativi del territorio medesimo. I Comitati Locali hanno, tra l'altro, il compito di avanzare proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione e la destinazione sul territorio delle attività di beneficenza, di promozione e pubblicità nell'ambito dei plafond deliberati annualmente dal Consiglio stesso.

Si riepilogano di seguito il numero di iniziative deliberate nell'esercizio 2017 declinate per area territoriale:

AREA	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	N. PRATICHE
Comitato Locale Faenza	280.393,57	239
Comitato Locale Forlì	189.803,00	141
Comitato Locale Imola	110.019,50	146
Comitato Locale Lugo	154.561,24	200
Comitato Locale Ravenna	209.528,30	230
Tutte le aree	347.952,29	119
TOTALE	1.292.257,90	1.075

• Crowdfunding

Nel corso dell'anno 2017 la Banca ha inoltre promosso la prima edizione dell'iniziativa **"Crowdfunding: l'energia del territorio"**, attraverso la quale alcune realtà dell'associazionismo e del terzo settore hanno frequentato un corso offerto dalla Banca per apprendere le tecniche di raccolta fondi attraverso campagne di crowdfunding. Tra i partecipanti al corso sono stati selezionati alcuni progetti, uno per ciascuna area territoriale della Banca, cofinanziati dalla stessa nella campagna di raccolta fondi realizzata attraverso la piattaforma IdeaGinger, nella misura del 20% finale a completamento dell'obiettivo di raccolta. Tutte le iniziative cofinanziate dalla Banca, grazie alla progettualità ed al dinamismo dei singoli promotori sul territorio, hanno raggiunto e superato l'obiettivo della raccolta. Le erogazioni dirette della Banca, pari a 6.000 Euro, hanno contribuito al raggiungimento di un importo totale di 58.737 Euro di raccolta fondi, coinvolgendo 1.099 sostenitori al termine delle campagne raccolta fondi (inizio 2018).

AREA	ENTE	PROGETTO	IMPORTO DA RACCOGLIERE (EURO)	IMPORTO RACCOLTO (EURO)	DI CUI CONTRIBUTO BCC (EURO)	NUMERO SOSTENITORI
Faenza	A.S.D. Borgo Tuliero	Ristrutturazione spogliatoi calcio	7.000	15.995	1.400	150
Forlì	CavaRei	Officina digitale per creare manufatti per persone con handicap	5.000	6.450	1.000	110
Imola	Banco Alimentare	Shopper solidali per colletta alimentare	3.000	3.447	600	90
Lugo	Sol.Co	Ristrutturazione aula informatica scuola Maria Ausiliatrice	5.000	6.900	1.000	57
Ravenna	IOR	Progetto "La mia mamma è bellissima"	10.000	25.945	2.000	692
TOTALI			30.000	58.737	6.000	1.099

• Spazi e iniziative dedicate alla cultura

La BCC anche nel 2017 ha reso fruibili alcuni spazi di sua proprietà o comunque nelle sue disponibilità per promuovere attività culturali a favore della comunità e per lo svolgimento di iniziative di pubblico interesse volte anche alla valorizzazione del centro storico delle città in cui hanno sede gli spazi.

AREA	SALA	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ 2017
Faenza	Sala Giovanni Dalle Fabbriche	sala convegni	57 iniziative formative e convegnistiche
Faenza	Sala Bcc Città e Cultura	aula studio e biblioteca di storia della cooperazione e storia locale	150 gg di apertura annuali , 700 utenti registrati al servizio
Forlì	Sala Bcc Città e Cultura	sala convegni	oltre 50 iniziative formative e convegnistiche
Imola	Sala Bcc Città e Cultura	sala cinematografica e sala convegni	proiezioni cinematografiche settimanali (dal giovedì al martedì in collaborazione con Cinemaincentro); rassegne cinematografiche dedicate alle scuole; 80 iniziative formative e convegnistiche

Si segnala che il servizio di gestione delle sale è effettuato anche attraverso l'utilizzo di contratti di fornitura con cooperative sociali. Nello specifico per la gestione della Sala BCC Città e Cultura di Faenza è previsto anche l'inserimento lavorativo di una figura in collaborazione con il S.I.I.L. (Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo).

La Banca ha aderito alle Giornate Europee del Patrimonio in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, in programma a settembre 2017, organizzando la manifestazione **"Porte aperte alla BCC"**, che prevedeva l'apertura al pubblico per una visita guidata ai palazzi della sede centrale della Banca a Faenza, alla mostra permanente di ceramica contemporanea allestita con opere provenienti dagli archivi del Museo Internazionale delle Ceramiche presso la sala BCC Città e Cultura di Faenza e alla mostra "Il Gruzzo di Faenza". Nel mese di ottobre 2017, inoltre, è stata organizzata una giornata di apertura al pubblico della sede forlivese di Corso della Repubblica, con visita guidata alla **"Collezione d'Arte"** esposta nei locali della Banca.

AREA	MOSTRA	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ 2017
Faenza	Il gruzzolo di Faenza	esposizione raccolta di monete risalente al 1796	mostra permanente Filiale Faenza Sede
Faenza	Il MIC alla BCC	esposizione di ceramiche contemporanee	mostra permanente sala BCC Città e Cultura Faenza
Faenza	Porte aperte alla BCC	visita a palazzi storici Belisardi, Betti e Todeschini	visita guidata fruita da 231 visitatori organizzata il 24/09/2017
Forlì	Collezione d'arte	esposizione opere pittoriche del Novecento	mostra permanente Filiale Forlì sede, inaugurata il 07/10/2017 con visita guidata fruita da 159 visitatori

• Iniziative per i giovani e Comitato Giovani Soci

La BCC dedica particolare attenzione ai giovani del territorio attraverso una serie di iniziative svolte in collaborazione anche con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, la società Multifor e le istituzioni scolastiche del territorio, per premiare i meriti scolastici dei giovani, per favorire l'effettuazione di esperienze formative all'estero e per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso specifiche attività formative.

Per la realizzazione di tali attività la Banca si avvale della collaborazione del Comitato Giovani Soci della Banca. Il Comitato è costituito da giovani Soci della Banca di età compresa fra i 18 e i 35 anni, impegnati in attività di promozione della cooperazione o dipendenti di cooperative, già comunque con esperienze di condivisione/sviluppo di progetti in aree di comune interesse, ovvero appartenenti o inseriti in associazioni rappresentative dei settori imprenditoriali locali ad ogni livello.

Il Comitato Giovani Soci ha i seguenti scopi ed attribuzioni:

- suggerire modi e strumenti di coinvolgimento e partecipazione attiva dei Soci, soprattutto giovani;
- suggerire iniziative per la diffusione dei valori e dell'immagine della BCC sul territorio;
- supportare le iniziative della BCC sul territorio;
- fornire analisi e spunti commerciali;
- sviluppare iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e della scuola;
- organizzare seminari, incontri, conferenze e convegni per l'analisi e l'approfondimento di tematiche culturali, sociali e solidaristiche;
- partecipare a corsi e moduli formativi su materie di interesse culturale, economico e sociale;
- partecipare e organizzare eventi culturali, artistici, sportivi e ricreativi.

Si riepilogano le principali iniziative svolte nel corso del 2017.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	IN PARTNERSHIP CON	ATTIVITÀ 2017
Bando annuale Borse di studio e di ricerca	Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche	24 borse di studio assegnate per Euro 28.000, di cui 4 borse di ricerca su tematiche di rilevante interesse economico, sociale e culturale per complessivi Euro 10.000; assegnato Premio Piazza Euro 1.000
Progetto Crescita Professionale	Multifor	18 tirocini neolaureati presso aziende del territorio
Tirocini all'estero - Erasmus Plus	Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Educazione all'Europa	82 giovani coinvolti in tirocini formativi all'estero, nell'ambito del progetto Erasmus Plus promosso dall'Unione Europea
100/100 Diamo valore ai giovani	Ufficio Scolastico Provincia di Ravenna e Comune di Imola	180 ragazzi premiati per il conseguimento del punteggio di 100/100 all'esame di maturità
Bando annuale Premi per la Scuola e la Bontà	Circolo Ricreativo dei Lavoratori Aziendale LA BCC	Euro 8.000,00 per giovani distintisi per la bontà e dedizione al prossimo e per l'impegno verso lo studio e il proprio istituto scolastico
Jobsmart	Comitato Giovani Soci LA BCC	oltre 500 giovani coinvolti in un ciclo di 3 incontri dedicato a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro (progetto avviato a novembre 2017 e concluso a inizio 2018)
Scuola & BCC	Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio di competenza	Svolgimento del seminario formativo "L'evoluzione delle frodi nell'home banking e relative contromisure" presso le classi quinte di istituti di istruzione tecnica e professionale del territorio

• Collaborazione con Enti scolastici e Università

La Banca annualmente svolge una intensa attività di collaborazione con gli enti scolastici locali per l'effettuazione presso la stessa di stage in alternanza scuola lavoro durante il periodo scolastico e durante l'estate. Inoltre realizza tirocini formativi curriculari e post laurea in convenzione con l'Università di Bologna.

STAGE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	2017
	N. STUDENTI
Totale	29
di cui	
	<i>durante periodo scolastico</i>
	<i>estivi</i>
	3
	26

TIROCINIO	2017	
	N. STUDENTI	N. ORE
Totale	7	2.863
di cui		
<i>curriculare</i>	5	1.490
<i>post laurea</i>	2	1.373

SO2 ATTIVITÀ CON IMPATTI NEGATIVI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Non si segnalano in relazione all'attività svolta dalla Banca e al settore di riferimento nel quale opera impatti negativi sulle comunità locali.

FS13 PRESENZA IN AREE POCO POPOLATE O ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE

La Banca vanta una rete diffusa di 66 filiali sul territorio di competenza e garantisce una presenza capillare nelle aree di insediamento. Il 10% degli sportelli è collocato in comuni con una popolazione inferiore alle 5.000 unità (Tredozio, Castel del Rio, Galeata, Casalfiumanese, Santa Sofia, Modigliana) in zone collinari montane dove originariamente sono nate alcune delle casse rurali ora confluite nella Banca. Occorre altresì segnalare che anche nei 5 comuni di maggiori dimensioni (Faenza, Forlì, Imola, Lugo e Ravenna), dove la Banca è presente con ben 44 filiali (che rappresentano il 67% del totale sportelli), la localizzazione degli sportelli è tale da garantire servizio anche nelle frazioni più distanti dai centri cittadini di riferimento. Il presidio fisico del territorio di competenza risulta essere caratteristica distintiva della Banca, a cui la Banca affianca lo sviluppo dei nuovi canali di banca digitale (servizi di internet banking, aree self, contact center).

Si riepiloga di seguito il numero delle filiali declinate nelle quattro fasce dimensionali dei comuni di insediamento:

DISTRIBUZIONE FILIALI PER DIMENSIONE DEI COMUNI SERVITI	N. FILIALI	%
fino a 5.000 abitanti	7	10,61%
da 5.001 a 10.000 abitanti	7	10,61%
da 10.001 a 20.000 abitanti	8	12,12%
oltre 20.000 abitanti	44	66,66%
Totale	66	100,00%

FS14 ACCESSO AI SERVIZI FINANZIARI DA PARTE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

La nostra BCC ha continuato a mantenere alta l'attenzione alle tematiche inerenti l'accessibilità per tutti, ricercando soluzioni praticabili per il superamento e/o l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire l'accesso delle persone diversamente abili, sia nell'utilizzo dei dispositivi ATM, sia all'interno delle filiali.

In particolare sono attive 16 apparecchiature ATM (dislocate nelle principali aree territoriali della Banca, che rappresentano circa il 20% del totale), idonee all'utilizzo da parte di persone ipovedenti o non vedenti (attraverso l'utilizzo di canali vocali). Inoltre è disponibile la versione Accessibile del servizio di Internet Banking con un menù semplificato per essere maggiormente fruibile dalle persone ipovedenti e non vedenti.

ANTICORRUZIONE

SO3 OPERAZIONI VERIFICATE PER RISCHI DI CORRUZIONE

La Banca è dotata di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire anche i reati realizzabili mediante condotte corruttive. Nella fattispecie nel documento di analisi dei rischi, il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 07/12/2017, la Banca ha individuato una serie di reati ipotizzabili in materia di corruzione e afferenti il processo del credito e il processo di gestione delle infrastrutture e delle procedure acquisitive di beni e servizi. Relativamente al processo del credito, la normativa interna di riferimento è il Regolamento del credito; contestualmente sono stati istituiti una serie di controlli con periodicità differente nel corso dell'esercizio volti a mitigare i possibili rischi di corruzione così come indicati all'art. 25 del d.lgs. 231/2001. In merito al processo di gestione delle infrastrutture e delle procedure acquisitive di beni e servizi, non vi è un regolamento specifico per tutti gli aspetti del processo, ma la Banca può fare riferimento al Regolamento sulle spese e il Regolamento sul conflitto di interessi. I livelli autorizzativi sono definiti nel Regolamento "Delibera quadro".

SO4 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTICORRUZIONE

La comunicazione e la formazione in materia di policy e procedure anticorruzione deve essere garantita e correttamente nota e divulgata a tutti i destinatari del Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001. Tale obiettivo riguarda tutte le risorse presenti in azienda, con particolare attenzione ai neo assunti che ricevono, all'atto dell'assunzione, un estratto del Regolamento Interno aziendale, comprensivo della regolamentazione inerente il Modello e l'Organismo di Vigilanza. La sottoscrizione di un'apposita dichiarazione attesta la consegna dei documenti, l'integrale conoscenza dei medesimi e l'impegno ad osservare le relative prescrizioni.

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi delle competenti strutture aziendali, provvede ad informare tutti i destinatari dell'esistenza e del contenuto del Modello stesso. Il Modello è comunicato formalmente:

- a tutti i dipendenti mediante messa a disposizione della documentazione con pubblicazione sulla rete intranet aziendale; la parte speciale del Modello e gli allegati sono veicolati in modo differenziato ai destinatari avendo cura della eventuale natura riservata di specifici protocolli di prevenzione e dei contenuti di alcuni documenti di normativa interna;
- ai soci, tramite informativa resa in assemblea nell'ambito della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio circa l'adozione del Modello da parte della Banca;
- alla Società di Revisione e a tutti i soggetti esterni.

I contratti con i soggetti esterni alla Banca, inoltre, prevedono l'esplicito riferimento al rispetto dei principi e delle prescrizioni richiamate dal Modello, con l'avvertenza che l'inosservanza delle regole o principi ivi contenuti potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

Le medesime modalità di diffusione e comunicazione sono adottate in caso di modificazione e/o aggiornamento del Modello.

La Banca prevede inoltre momenti di informazione/formazione rivolti a tutti i dipendenti, nonché l'utilizzo di supporti informatici per la conoscenza del Modello, dei regolamenti e protocolli interni e degli eventuali aggiornamenti. In particolare, viene svolta, nell'ambito della offerta formativa, specifica formazione in aula per i soggetti apicali. Per i dipendenti della Banca, qualora non sia possibile effettuare formazione in aula generalizzata, viene svolta attività di autoformazione tramite corsi online. Ai fini dell'attuazione del Modello, il Direttore Organizzazione, Risorse e Servizi gestisce, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, la formazione del personale. L'attività formativa è resa tracciabile, ai fini di un controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza sull'effettiva attuazione della stessa.

SO5 CASI DI CORRUZIONE ACCERTATI E AZIONI INTRAPRESE

Non si sono verificati casi di corruzione accertati nel periodo di rendicontazione in oggetto.

RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI

SO6 CONTRIBUTI A PARTITI POLITICI E RELATIVE ISTITUZIONI

La Banca non ha erogato contributi a partiti politici e relative istituzioni.

COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE

SO7 NUMERO DI AZIONI LEGALI PER COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE O PRATICHE MONOPOLISTICHE

Nessuna azione legale accertata per comportamento anticoncorrenziale o pratiche monopolistiche.

COMPLIANCE

SO8 SANZIONI SIGNIFICATIVE PER NON CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Nessuna sanzione significativa accertata per non conformità a leggi e regolamenti.

RECLAMI E IMPATTI SULLA SOCIETÀ

SO11 RECLAMI RICEVUTI

La Banca, attraverso il proprio Regolamento sui Reclami - aggiornato e revisionato nel corso del 2016 – ha assunto una policy in materia, che individua le finalità della gestione dei reclami e le principali modalità di interazione fra l'ufficio Reclami e le altre strutture aziendali. Inoltre, come richiesto dalla normativa, la Banca adotta una Policy sui reclami relativi alla attività di intermediazione assicurativa, nonché sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Nella trattazione dei reclami, nel corso dello scorso anno, l'Ufficio ha dato attuazione ai criteri e alle direttive indicate nel Regolamento sui reclami e tenuto in debita considerazione le indicazioni della Banca d'Italia, che ha raccomandato di preservare il rapporto di fiducia del cliente nei confronti dell'intermediario, procedere all'identificazione di eventuali criticità nelle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti o nelle modalità di vendita.

Per quanto riguarda il 2017, si evidenzia che i reclami presentati sono 56, con una rilevante concentrazione nei comparti riguardanti posizioni di virtual banking, carte di pagamento e deleghe F24. Si riepiloga di seguito il numero di reclami pervenuti nel periodo di rendicontazione in oggetto declinati per tipologia:

AMBITO DI CLASSIFICAZIONE DEL RECLAMO	ANNO 2017
Servizi di investimento e altri prodotti finanziari	1
Anatocismo	2
Condizioni applicate, errori operativi, disfunzioni organizzative, ecc.	46
Normativa "CAI"	==
Normativa "Trasparenza"	3
Normativa "Privacy"	1
Normativa "Usura"	2
Normativa "Antiriciclaggio"	1
TOTALE	56

I relativi oneri a carico della Banca, per soccombenza o transazione, ammontano complessivamente a 10.627,19 Euro nel 2017.

RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

La nostra Banca ha aderito al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ABI e dalle Associazioni dei Consumatori con il quale è stato definito un format grafico nazionale per richiamare la voce "Trasparenza bancaria", che è stato inserito sia nelle pagine del sito web istituzionale, sia nel monitor informativo presente presso tutte le Filiali. L'obiettivo di tale progetto consiste nella adozione di accorgimenti e strumenti che possano favorire la fruizione, da parte della clientela, delle informazioni di trasparenza.

ETICHETTATURA DEI PRODOTTI E SERVIZI

PR 5 PRATICHE DI CUSTOMER SATISFACTION E RISULTATI

La qualità della relazione con il cliente e la sua soddisfazione sono monitorate attraverso le analisi periodiche condotte dall'Ufficio Marketing & CRM, relativamente alla movimentazione della clientela in entrata ed in uscita, all'indice di possesso prodotti e all'anzianità bancaria. Inoltre viene condotta un'attenta analisi dei reclami pervenuti (come evidenziato al precedente paragrafo di cui al GRI SO11).

Nel 2017 la BCC ha effettuato una indagine di soddisfazione relativamente al rapporto con la Banca che ha interessato i Soci entrati nella compagine sociale nell'anno antecedente. Hanno partecipato all'indagine suddetta su base volontaria 834 nuovi Soci, che rappresentano il 75% degli ingressi effettuati nel 2016. Dai risultati ottenuti non si evidenziano significative carenze e/o segnalazioni di insoddisfazione in merito ai servizi resi; l'analisi dei questionari somministrati è stata sottoposta al vaglio della Direzione ed al Consiglio di Amministrazione al fine di valutare iniziative e correttivi per migliorare la relazione con i Soci.

RISPETTO DELLA PRIVACY

PR 8 RECLAMI PER VIOLAZIONE DELLA PRIVACY E PER PERDITA DI DATI DEL CONSUMATORE

Nel corso del 2017 è pervenuto alla BCC un reclamo in materia di privacy, riguardante la presunta violazione del segreto bancario da parte di un dipendente della Banca. Il reclamo, dopo essere stato valutato alla luce del Regolamento in materia di privacy adottato dalla Banca e sottoposto ad indagine interna da parte delle competenti Funzioni aziendali al fine di verificarne l'effettiva sussistenza, è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver ottenuto il parere del legale incaricato su richiesta della Direzione della Banca e dopo aver valutato la mancanza di una prova certa

della violazione della normativa in tema di Privacy, nella seduta del 05.09.2017 ha deliberato di non accogliere il reclamo presentato dal cliente. Tale reclamo non ha avuto seguito.

COMPLIANCE

PR9 SANZIONI SIGNIFICATIVE PER NON CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI SU FORNITURA E UTILIZZO DI PRODOTTI E SERVIZI

Nessuna sanzione significativa accertata per non conformità a leggi e regolamenti su fornitura e utilizzo di prodotti e servizi.

PORTAFOGLIO PRODOTTI

FS6 ESPOSIZIONE PER AREA GEOGRAFICA, DIMENSIONE E SETTORE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA

In ambito di esposizione della Banca per area geografica, dimensione e settore delle attività di impresa si rimanda ai precedenti paragrafi inclusi nella parte generale della Dichiarazione medesima.

FS7 PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALI

La Banca è impegnata nel dare energia e linfa vitale alle imprese e nel sostenere i progetti delle famiglie e del territorio, assicurando in via ordinaria risorse finanziarie e strumenti adeguati alle esigenze dei Soci e dei clienti.

- **Fondo di garanzia mutui per la prima casa**

Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto e l'efficientamento energetico della casa di abitazione, la legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 48, lett. c) ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa. Grazie al Fondo, è lo Stato ad offrire ai cittadini garanzie per l'accensione di mutui ipotecari per l'acquisto - ovvero per l'acquisto e per interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica - di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale- prima casa. Si segnala che nell'anno 2017 più del 46% del comparto dei mutui ipotecari per acquisto o costruzione di abitazioni residenziali è stato garantito dal fondo prima casa.

OPERATIVITÀ CON FONDO DI GARANZIA PRIMA CASA	2017	
	N.	DEBITO RESIDUO (EURO)
Mutui con garanzia fondo	862	93.544.323

- **Sostegno alle famiglie e alle imprese in difficoltà**

La Banca Interviene a sostegno delle famiglie e delle imprese anche in via straordinaria attraverso campagne specifiche e mirate per sostenere le realtà che affrontano momenti di difficoltà, aderendo alle proroghe e sottoscrivendo accordi per interventi anticrisi definiti dal Governo o a livello locale in collaborazione con le associazioni di categoria ("Piano Famiglie" e "Accordo per il Credito") ovvero predisponendo autonome iniziative. Nel corso del 2017 il numero degli interventi anticrisi e a sostegno del reddito sono stati complessivamente pari a 251 (158 dedicati alle famiglie e 93 alle imprese).

SOSPENSIONE FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE	2017	
	OPERAZIONI DELL'ANNO	
	N.	DEBITO RESIDUO (EURO)
Iniziativa banca	45	625.198
Iniziativa di sistema (Fondo di solidarietà ABI/MEF)	113	650.537
TOTALE	158	1.275.735

SOSPENSIONE FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	2017	
	OPERAZIONI DELL'ANNO	
	N.	DEBITO RESIDUO (EURO)
Iniziativa banca	12	1.073.528
Iniziativa di sistema (ABI)	62	2.753.644
TOTALE	74	3.827.172

ALLUNGAMENTI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	2017
	N.
Operazioni di allungamento	19

- **Microcredito etico sociale**

La BCC promuove inoltre il progetto **Sportello della Solidarietà** in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, per favorire lo sviluppo della mutualità e solidarietà, a beneficio di tutti coloro che vivono nel nostro territorio.

Si riporta di seguito il riepilogo dei dati aggiornati al 31.12.2017 relativamente alle tipologie di finanziamenti erogati, rientranti nello Sportello della Solidarietà, nella Convenzione Microcredito Etico Sociale, nei Prestiti della Speranza. Nel corso del secondo semestre non sono stati erogati nuovi mutui relativi ai comparti di cui sopra mentre a novembre 2017 è stata perfezionata l'operazione di un milione di Euro in pool con Emilbanca (nostra quota 500.000 Euro circa) a favore del BANCO DESARROLLO DE LOS PUEBLOS S.A a sostegno dell'imprenditoria femminile in Ecuador. Nel semestre sono stati inoltre estinti i due finanziamenti compresi nella tipologia della Prevenzione Usura (di cui 1 estinto regolarmente con debito residuo al 30.06.2017 di Euro 7.000 e 1 passato a sofferenza per Euro 111.000 circa).

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva:

TIPOLOGIA	MUTUI IN ESSERE AL 31.12.2017		MUTUI EROGATI ULTIMI 6 MESI	
	N.	€	N.	€
Sportello della Solidarietà	1	1.706,96		
Convenzione Microcredito Etico Sociale	24	151.750,00		
Prestiti della Speranza	1	1.351,89		
Finanziamento Banco Desarrollo	1	496.957,00	1	496.957,00
TOTALE	27	651.765,85	1	496.957,00

- **Conto di base**

La Banca, in attuazione della Convenzione del 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana, la società Poste italiane Spa e l'Associazione Italiana istituti di pagamento e moneta elettronica, ha inserito nel catalogo prodotti il Conto di Base. Si tratta di un conto ad operatività semplificata, introdotto con lo scopo di favorire l'inclusione finanziaria di tutti i consumatori, prevede un'operatività limitata e fornisce servizi bancari essenziali, a fronte del pagamento di un canone annuo agevolato. Sono previste quattro versioni di Conto di Base. Al 31.12.2017 i conti di base attivi sono 33 (di cui 5 della tipologia riservata a persone svantaggiate).

- **Giovani**

La Banca dedica particolare attenzione al comparto giovani attraverso l'offerta di prodotti in grado di cogliere le rinnovate esigenze della categoria. Ai giovani è riservata la linea di conti correnti "6 dei nostri", articolata in funzione delle specifiche fasce di età: URRRA' (0-14 anni); TEENS (15-17 anni); TOP (18-30 anni).

Sono inoltre attive linee che consentono ai giovani di accedere a condizioni agevolate a finanziamenti per il sostegno delle spese di istruzione, di soggiorni studio all'estero, per il conseguimento della patente di guida (PRESTITO SCUOLA&GUIDA), delle spese per acquisto di tablet e pc (PRESTITO IO CLIKKO), delle spese di istruzione universitaria e post universitaria, relative ad iscrizione vitto e alloggio (PRESTITO MASTER).

- **Sostegno alla genitorialità**

Al fine di aiutare le famiglie a sostenere le spese relative alla nascita o alla adozione di un figlio la Banca ha attivato gli specifici prodotti dedicati PRESTITO CICOGNA e MUTUO AD8 (riservato ai genitori che affrontano il percorso della adozione internazionale).

- **Microcredito produttivo**

La Banca ha attualmente in essere convenzioni finalizzate alla concessione di finanziamenti di microcredito produttivo, destinato cioè a favore di piccole e medie imprese con il sostegno del Fondo Centrale di Garanzia, in particolare:

- convenzione con Ethic srl (Ravenna) e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche (siglata il 28 dicembre 2016);
- convenzione tra Federcasse e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro (siglata il 20 ottobre 2016);
- convenzione tra Federcasse e Ente Nazionale per il Microcredito.

- **Iniziative dedicate alle ONLUS**

Infine, fra le iniziative rivolte al sostegno della comunità e del territorio si segnalano le condizioni e i **servizi agevolati per le ONLUS** che intrattengono rapporti presso la nostra Banca.

- **Settori controversi**

Con lo scopo di limitare il coinvolgimento in attività illecite, a titolo prudenziale la Banca non consente alcun tipo di operatività bancaria con clientela di nuova acquisizione rientrante nella categoria delle sale giochi o d'intrattenimento a prevalenza di attività di gioco/scommesse. Il Regolamento antiriciclaggio e antiterrorismo stabilisce che eventuali eccezioni dovranno essere espressamente autorizzate dalla Direzione Generale per il tramite della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

La BCC nel rispetto dei principi di responsabilità sociale, non ha concesso finanziamenti che comportino l'inserimento della Banca nella tabella ufficiale delle operazioni bancarie relative all'esportazione di armi. Peraltro il distretto industriale insediato nella zona di competenza non comprende, in genere, fabbriche produttrici di armi, salvo eventuali imprese che producano componenti per la realizzazione di armi presso altri siti.

FS8 PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ AMBIENTALI

- LINEA ECO

La Banca offre una linea di mutui dal 2014 (denominata "LINEA ECO") dedicata al finanziamento di interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia e miglioramento energetico della casa (Eco Casa ed Eco Energia), a lavori condominiali di riqualificazione (Eco Condominio), all'acquisto di veicoli ecologici (Guida Eco). Nel corso del 2017 la BCC ha erogato 277 mutui della LINEA ECO pari ad un controvalore di oltre 6 milioni di Euro. L'ammontare dei MUTUI ECO erogati alla data di riferimento della Dichiarazione è complessivamente pari a Euro 14.114.787 (per un totale di 942 mutui).

MUTUI LINEA ECO	2017	
	N.	IMPORTO (EURO)
Mutui erogati nell'anno	277	6.007.383
Totale mutui in essere a fine anno	942	14.114.787

- AGRICOLTURA e MUTUI BIO

La Banca riserva da sempre un'attenzione particolare al comparto agricolo, che considera strategico per lo sviluppo del territorio. Nel 2017 sono stati erogati 44,3 milioni di Euro tramite mutui alle imprese agricole e 7,4 milioni di euro tramite finanziamenti nella forma tecnica della cambiale agraria per un totale di 51,7 milioni di Euro e 729 pratiche. Per rispondere con maggiore efficienza e professionalità alle esigenze di un comparto in evoluzione, la Banca nel corso del 2016 ha profondamente rinnovato la linea di prodotti riservati alla agricoltura, prevedendo anche specifiche forme di finanziamento per il settore biologico. Ha, inoltre, inserito all'interno del proprio organigramma aziendale la figura del referente agricoltura.

AUDIT

FS9 COPERTURA E FREQUENZA DI AUDIT PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI E SOCIALI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono state effettuate attività di audit al fine di valutare l'attuazione di politiche ambientali e sociali e la valutazione del relativo rischio. La Banca, solo a partire dall'esercizio 2018, sulla base delle linee guida per la pianificazione pluriennale e annuale in relazione all'accordo di esternalizzazione del servizio di Internal Audit con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, ha definito quale area di intervento del Piano di Audit anche l'audit sulla corretta attuazione delle Politiche Ambientali e Sociali.



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna
Via Siepelunga 59
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS.
254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB N. 20267**

Al Consiglio di Amministrazione del
Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione non finanziaria del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. (di seguito la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori per la DNF

Gli Amministratori del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards").

Gli Amministratori della Società sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1 del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con le persone della Società responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi del processo di selezione dei temi e delle informazioni rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c..
3. Analisi dell'informativa contenuta nella DNF rispetto a quanto previsto dal Decreto, con riferimento, in particolare, a:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività dell'impresa, anche con riferimento alla gestione dei temi elencati in Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi rendicontati nella DNF, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi rilevanti indicati nell'art. 3 Decreto.
4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati qualitativi e quantitativi inclusi nella DNF. In particolare, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società, abbiamo svolto interviste con il personale della Direzione Aziendale e abbiamo svolto limitate verifiche documentali per verificare la coerenza delle informazioni qualitative con le evidenze disponibili, con riferimento in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi.
5. Svolgimento di procedure analitiche sulle informazioni quantitative. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema di rendicontazione in essere per la predisposizione della DNF, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla redazione della DNF, al fine di ottenere evidenza dei sistemi, processi e procedure in atto e della loro adeguatezza ai fini della predisposizione della DNF.



Per le restanti informazioni, abbiamo verificato la loro coerenza con la nostra comprensione della gestione e dell'organizzazione dell'attività di impresa in relazione ai temi di cui all'art. 3 Decreto.

Conclusioni

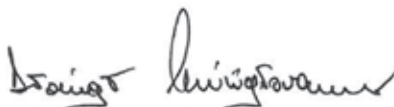
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 13 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore



Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop.

Sede e Direzione generale:

Piazza della Libertà, 14 - 48018 Faenza (RA) - tel. 0546 690111

info@labcc.it - www.labcc.it

**Registro delle Imprese Ravenna, Partita IVA e
Codice Fiscale n. 01445030396 - Codice ABI 8542.3
Capitale sociale e Riserve al 31.12.2016
euro 376.637.582
PEC: labcc@legalmail.it**

**Iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5387 e all'Albo delle
Cooperative a mutualità prevalente al n. A105340
Codice BIC ICRAITRRF20
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle BCC**